



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 27 settembre 2020**



Prime Pagine

27/09/2020	Corriere della Sera	5
Prima pagina del 27/09/2020		
27/09/2020	Il Fatto Quotidiano	6
Prima pagina del 27/09/2020		
27/09/2020	Il Giornale	7
Prima pagina del 27/09/2020		
27/09/2020	Il Giorno	8
Prima pagina del 27/09/2020		
27/09/2020	Il Manifesto	9
Prima pagina del 27/09/2020		
27/09/2020	Il Mattino	10
Prima pagina del 27/09/2020		
27/09/2020	Il Messaggero	11
Prima pagina del 27/09/2020		
27/09/2020	Il Resto del Carlino	12
Prima pagina del 27/09/2020		
27/09/2020	Il Secolo XIX	13
Prima pagina del 27/09/2020		
27/09/2020	Il Sole 24 Ore	14
Prima pagina del 27/09/2020		
27/09/2020	Il Tempo	15
Prima pagina del 27/09/2020		
27/09/2020	La Nazione	16
Prima pagina del 27/09/2020		
27/09/2020	La Repubblica	17
Prima pagina del 27/09/2020		
27/09/2020	La Stampa	18
Prima pagina del 27/09/2020		

Venezia

27/09/2020	Il Gazzettino Pagina 37	19
L' appello degli operatori portuali: «Gli enti non devono perdere tempo»		

Savona, Vado

27/09/2020	La Stampa (ed. Savona) Pagina 35	ERMANNO BRANCA 20
Smeralda in Darsena per armare l' equipaggio		

Genova, Voltri

27/09/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 8	21
L' Europa finanzia la Liguria scelti il porto e le ferrovie		

27/09/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 9	22
Paita: "Soltanto la rete veloce può toglierci dall' isolamento"		
26/09/2020	Ship Mag	23
Genova, positivo un lavoratore a bordo della Costa Diadema		

Ravenna

27/09/2020	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 7	24
Lo sdoganamento merci prende il largo La sperimentazione parte da Ravenna		
26/09/2020	Cronaca di Ravenna	25
Al via sperimentazione sdoganamento in mare delle merci alla rinfusa		
26/09/2020	RavennaNotizie.it	26
Porto di Ravenna: al via sperimentazione nazionale sdoganamento in mare di tutte le merci alla rinfusa		
26/09/2020	ravennawebtv.it	27
Sdoganamento in mare: al via la sperimentazione nazionale a Ravenna		
26/09/2020	Shipping Italy	28
A Ravenna lo sdoganamento in mare si estende anche alle rinfuse		

Piombino, Isola d' Elba

27/09/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 18	29
Mattinata al Quagliodromo Via lamiere e tanta plastica		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

27/09/2020	Corriere Adriatico Pagina 14	30
Ripreso il controllo delle merci		
27/09/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 43	31
Merci sbloccate «Grazie alle autorità»		
26/09/2020	Abruzzo News	32
Corridoio europeo intermodale, appello della Marozzi al dialogo		
26/09/2020	City Rumors	33
Corridoio Tirreno-Adriatico. Occasione storica: ma l' Abruzzo deve dialogare con il Lazio		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

27/09/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 33	34
Porto, la parola spetta al Mit		
27/09/2020	Il Messaggero (ed. Abruzzo) Pagina 35	35
Reti Ten-T, il Pd chiama Zingaretti		

Napoli

27/09/2020	Il Mattino (ed. Napoli) Pagina 29	36
Settimana dello shipping a Napoli i big del settore		
26/09/2020	Gazzetta di Napoli	37
Napoli va in Porto inaugura la Naples Shipping Week lunedì 28.		

Salerno

26/09/2020	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	38
Porto di Salerno: il traffico ro/ro torna ai ritmi del 2019			

Taranto

27/09/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno	Pagina 4	39
Taranto, il Comune consegna mascherine a ogni famiglia Arriva la fregata del contagio			
27/09/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)	Pagina 46	40
Covid, in quarantena un intero equipaggio			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

27/09/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)	Pagina 34	41
Gioia Tauro "ferita" dal maltempo			
27/09/2020	Il Quotidiano della Calabria	Pagina 12	42
Tromba d' aria abbatte i container			
26/09/2020	Ansa		43
Maltempo: tromba d' aria a Gioia Tauro, container rovesciati			

Olbia Golfo Aranci

27/09/2020	La Nuova Sardegna	Pagina 4	<i>DI SERENA LULLIA</i> 44
Il cuore grande di Olbia abbraccia i 125 profughi			
27/09/2020	L'Unione Sarda	Pagina 11	45
Stazione marittima aperta ai migranti della nave Alan Kurdi			

Focus

27/09/2020	Il Sole 24 Ore	Pagina 11	46
Ripresa sprint del traffico merci, ma costo dei noli record			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 30 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Oggi Roma-Juventus
L'Inter soffre e vince:
Fiorentina battuta 4-3
di **Mario Sconceri**
da pagina 40 a pagina 43



Domani gratis
Perso un milione di posti
L'incomprensibile guerra
contro l'impiego a termine
di **Ferruccio de Bortoli**
nell'inserto



Anche ieri oltre 1.800 casi, in lieve calo ma con meno tamponi. Il premier: bisogna ripartire, fine per quota 100

Contagi alti, tornano i timori

Stop alle Regioni sugli stadi. Zingaretti: seguire le regole o rischio di nuovi blocchi

COSTRUIRE IL FUTURO

di **Francesco Giavazzi**

I nomi sono sempre importanti e hanno un significato preciso. Il nome del programma non è Recovery fund, Fondo per la ripresa, ma Next generation Eu, l'Europa delle nuove generazioni. Non è una differenza solo lessicale: vuole sottolineare che il nuovo programma non dovrà essere costruito avendo in mente gli europei di oggi, ma quelli di domani. Mi chiedo se questa attenzione alle generazioni future sia presente in chi sta preparando il programma che il governo italiano invierà a Bruxelles fra due settimane. In caso contrario le nostre proposte potrebbero, a ragione, non essere accolte. Ma se sarà, come è auspicabile, un programma rivolto alle generazioni future, dovrà essere molto diverso, spesso in contrasto, con alcune delle misure che il governo oggi sta varando. Prendiamo ad esempio il futuro del Mezzogiorno. I Paesi poveri sia di capitale fisico che di capitale umano non possono fare altro che specializzarsi nella produzione di beni «poveri», che richiedono più lavoro che capitale e costano poco grazie a salari relativamente bassi. Invece, Paesi ricchi sia di capitale fisico che di capitale umano, possono permettersi salari elevati. È la differenza che c'è fra il Vietnam e la Germania.

continua a pagina 28

Ancora alto il numero dei contagi. Ieri sono stati superati i 1.800 casi, ma con meno tamponi. Il premier Giuseppe Conte: bisogna ripartire. L'allarme degli esperti contro la riapertura degli stadi. E il segretario del Partito democratico Nicola Zingaretti avverte: nuovi blocchi se non verranno rispettate le regole.

da pagina 2 a pagina 9

LE RICETTE DEI PAESI

L'Europa e il virus
Chi ha agito bene?

di **Francesco Giambertone**
alle pagine 8 e 9

L'INTERVISTA A BONACCINI

«Adesso basta ritardi sul Mes»

di **Maria Teresa Meli**



I governatore Stefano Bonaccini (Pd) dice al Corriere: basta sparate su Mes e decreti sicurezza. L'Italia aspetta soluzioni.

a pagina 6

GIANNELLI



Corinaldo La vittima più giovane, aveva 14 anni. I suoi pensieri in un libro



Fazio Fabini con la figlia Emma. La ragazza è una delle vittime della strage nella discoteca di Corinaldo: aveva 14 anni

«Tutti i sogni di Emma Noi la sentiamo vicina»

di **Giulio Fasano**

Un dialogo che è diventato un libro. A scriverlo Fazio Fabini, il papà di Emma, una delle vittime della strage di Corinaldo, nelle Marche. Ci sono le lettere di un genitore e le risposte nei quaderni di un'adolescente che in questi giorni avrebbe compiuto 16 anni.

a pagina 21

Inps Il presidente scelto da M5S



Il presidente dell'Inps Pasquale Tridico, 45 anni

Stipendio più ricco Bufera su Tridico Conte: io all'oscuro

di **Enrico Marro**

Bufera sul presidente dell'Inps Pasquale Tridico (votato dai 5 Stelle) che si è aumentato lo stipendio, con effetto retroattivo. L'irritazione dei pentastellati. L'opposizione attacca. E il premier Conte: io all'oscuro.

alle pagine 14 e 15 **Trocino**

L'INCHIESTA

Chi riceve il Reddito cerca lavoro: in nero

di **Goffredo Buccini** e **Federico Fubini**

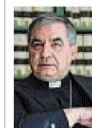
Non si prende il reddito di cittadinanza perché si è senza lavoro, a volte si cerca lavoro (nero) perché si prende il reddito: e poi ci si mette sul mercato a metà prezzo. I sussidi? Rischiano il flop. Mentre da Mondragone a Jesolo, dal turismo alle cliniche all'agricoltura gli imprenditori lamentano la difficoltà di trovare manodopera.

alle pagine 12 e 13

IL CARDINALE RIMOSSO

Becciu: così il Papa mi ha già condannato

di **Massimo Franco** e **Gian Guido Vecchi**



«Sono stato trattato come il peggiore dei pedofili. Il Papa mi ha già condannato». Il cardinale Angelo Becciu chiede «un processo» per potersi difendere. E il caso scuote il Vaticano.

alle pagine 10 e 11

PADIGLIONE ITALIA

LOTITO, LO SCUDETTO È UN SEGGIO AL SENATO

di **Aldo Grasso**

Nelle mani di Lotito. Il presidente della Lazio, ancora scornato per aver perso lo scudetto (era sicuro di vincerlo), rischia di diventare senatore. La Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari di Palazzo Madama ha accolto il ricorso presentato da Lotito dopo la sua mancata elezione alle politiche del 2018. La Giunta, spiega il presidente Maurizio Gasparri, ha deliberato di «proporre al Senato l'annullamento dell'elezione di Carbone nella re-



Lazio
L'Aula di Palazzo Madama deciderà sul presidente della Lazio

gione Campania». La parola passa quindi all'Aula di Palazzo Madama.

È questione delicata, dal momento che la maggioranza che sostiene il governo Conte (tifoso della Roma) non ha mai avuto largo sostegno al Senato. Delicata perché il criterio dell'attribuzione votato dalla giunta potrebbe soverchiare un numero rilevante di altri seggi. Nelle mani di Lotito. Che di solito usano quattro telefonini, che sono riuscite a spalpare in 23 anni i debiti

della Lazio, che stringono molti affari con gli enti pubblici nel settore cleaning e vigilanza. Nel calcio, «Lotichio» è stato il grande burattinaio di Tavecchio, adesso ha stretto alleanza con Adriano Galliani per cercare di controllare i diritti tv. Ecco, al Senato manca solo lui, il più vanziniano dei presidenti di calcio. A meno che le forbici del referendum costituzionale recidano in anticipo il filo di un destino clandestino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTRICE SONIA BERGAMASCO

«Io di sinistra divento l'amante di Mussolini»

di **Aldo Cazzullo**



Idanzata di Montalbano, persecutrice di Checco Zalone, ora Sonia Bergamasco diventa Margherita Sarfatti: «Non fu solo l'amante del Duce».

a pagina 25

Dall'autrice finalista al Premio Strega 2020

VALERIA PARRELLA
QUEL TIPO DI DONNA

HarperCollins



00927

9 771120 498008





L'appello dei 10 costituzionalisti e del Fatto per una legge elettorale senza liste bloccate supera le 50mila firme. Che aspettano Pd e LeU a prendere posizione?



CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Domenica 27 settembre 2020 - Anno 12 - n° 267
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 22 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT DRINKS

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00

Spedizione abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

AUTOSTRADE

Benetton, stop a Cdp. Governo pronto a revoca

◉ FOGGIA A PAG. 7

PARLA BONAFEDE

"Nuovi vertici 5S a novembre: ora basta flagellarci"



◉ ZANCA A PAG. 5

VANTAGGI E PERICOLI

Smart working post-Covid: fa bene o fa male?

◉ DELLA SALA A PAG. 8-9

FACT CHECKING INPS

Tridico: stipendio più alto, ma costa come Tito Boeri

◉ PALOMBI A PAG. 15

MEDIOEVO PERUGIA

Donna modello Lega: casalinga e madre di 7 figli

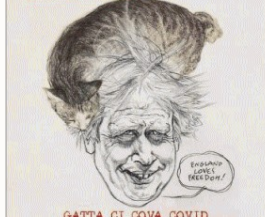
» Silvia D'Onghia

L'Umbria è un paese per mamme. Non per donne, solo per mamme. Nella Regione in cui, nonostante le nuove linee guida ministeriali, non è ancora stata cancellata la delibera del 10 giugno 2020, con la quale la giunta Tesi aveva reintrodotta il ricovero ospedaliero di tre giorni per praticare un'interruzione di gravidanza farmacologica, l'orgoglio è quello di avere 43 figli in sette.

A PAG. 13

Mannelli

TESTINE D'EUROPA



GATTA CI COVA COVID

COVID Worldometer: i possibili scenari della seconda ondata

"Senza rispetto delle regole, a Natale 700morti al giorno"

■ Secondo il mega-sito d'elaborazione dati, si rischia una nuova crescita esponenziale di casi (e decessi) da novembre. Crisanti: "Sono fondamentali i comportamenti individuali"

◉ CALAPÀ, DE MICCO E VILEI A PAG. 2-3



La villa con i fondi della Lega Salvini

311.000€ IN COSTA SMERALDA



DAL 2 PER MILLE I SOLDI DAL PARTITO ALL'ELETTRICISTA ACQUIRENTE. POI 134MILA FINISCONO AI 2 COMMERCIALISTI

◉ VERGINE A PAG. 6

La cattiveria

Processo Gregoretti: Salvini sarà difeso da Giulia Bongiorno. Senza offesa per Andreotti

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

LA RETE DI VIENNA

Nell'Austria killer turchi con licenza di uccidere i curdi



◉ AUDINO A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Il premier Innominato a pag. 10
- **Spinelli** Sacra Alleanza anzi-SS a pag. 19
- **Colombo** Paura del Trump-bis a pag. 11
- **Mercalli** E poi sparirà New York a pag. 11
- **Massari** Chi comanda a Perugia? a pag. 14
- **Luttazzi** Lo "scambio" comico a pag. 18

M. SOLE TOGNAZZI

"Papà, tutti amici noiosi. Tranne Marcello e PPP"

◉ FERRUCCI A PAG. 20-21

VALERIO LUNDINI

"Per regalare risate ci vuole sorpresa, anche sui drammi"

◉ PARLANGELI A PAG. 22



Non ti fidar

» Marco Travaglio

E' stato surreale. Mi sentivo un amico del Papa e poi, parlando, mi dice che non si fida più di me perché ho visto le accuse di appropriazione indebita dei magistrati vaticani. Ma io non ho commesso crimini né ricevuto comunicazioni giudiziarie. Così il cardinale Angelo Becciu, prefetto della Congregazione dei Santi, racconta il burrascoso colloquio con papa Francesco, che l'ha dimissionato e sponzorato. E pare più un politico italiano che un prelado vaticano. Noi non sappiamo se le accuse siano fondate o meno: si parla di 100 mila euro dirottati dall'obolo di San Pietro verso una coop di suo fratello legata alla Caritas di Ozieri (Sassari). Becciu sostiene che erano opere di carità e non si pose il problema del suo conflitto di interessi. Ma il Papa non ha atteso neppure che venisse indagato, perché un conto è la questione penale, che dipende dalla sussistenza dei reati, e un altro la questione morale, che dipende dalla correttezza dei comportamenti: si possono commettere reati senza essere immorali e si può essere immorali senza commettere reati. Francesco non è un giustizialista: semplicemente è nato lontano dall'Italia. E ha cacciato Becciu perché "non si fida più".

I nostri politici continuano a fingere di non capirlo: infatti non si dimettono né dimissionano nessuno neppure per gli scandali peggiori, con la scusa che "non c'è l'avviso di garanzia", o "c'è solo un avviso di garanzia", o "c'è solo una condanna di primo grado", o "aspettiamo la Cassazione". Oppure esagerano dall'altra parte, come il M5S che esclude la Appendino dal futuro vertice per la condanna a 6 mesi in primo grado per aver omesso nel bilancio comunale un vecchio debito oggetto di transazione: un presunto errore che non farebbe di lei un'immorale neppure se confermato in Cassazione. Il guaio è che qui non si guardano mai i fatti accertati per valutare - a prescindere dall'esito giudiziario - se siano compatibili o meno con "disciplina e onore" e col rapporto fiduciario che deve regnare tra eletto ed elettori, tra sottoposto e capo. Venti mesi fa ci volle un premier alieno come Conte per spiegare a Salvini che il suo sottosegretario Siri, per il suo patteggiamento per bancarotta e sottrazione di beni al fisco nonché per i suoi rapporti con gente in odore di mafia (da cui per giunta era accusato di aver accettato promesse di tangenti), doveva lasciare. E, siccome Siri resisteva, gli revocò la nomina per il "benir meno del rapporto fiduciario". Attilio Fontana, con tutto quel che è emerso sui camici in famiglia, conti svizzeri e milioni all'estero, deve ringraziare di essere il presidente della Lombardia e non un ministro del Papa. Altrimenti sarebbe già uscito dal Vaticano a calci, in mutande verdi, strisciando.



il Giornale



DOMENICA 27 SETTEMBRE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 230 - 1.50 euro*

www.igiornale.it
ISSN 2324-4071 (Stampa) ISSN 2324-4071 (Online)

CONTROCULTURA

Il socialismo (ir)reale: la vera natura dei regimi comunisti

alle pagine 23 e 24-25

SCANDALO INPS

Tridico non paga gli italiani ma si raddoppia lo stipendio

Il governo ha firmato l'aumento, però finge di non sapere: scoppia il caos

CONTE STANGA LA CASA E NON RINNOVA QUOTA 100

di Alessandro Sallusti

L'Inps ha i conti in bilico e non riesce a pagare regolarmente la cassa integrazione a centinaia di migliaia di lavoratori rimasti senza lavoro per l'emergenza Covid. Il suo presidente, Pasquale Tridico (uomo di fiducia dei Cinque Stelle e in particolare di Di Maio, nonché ideatore del reddito di cittadinanza) da quando si è insediato nel marzo del 2019 non ne ha azzeccata una. Ma nonostante tutto questo nei primi giorni di agosto la ministra del Lavoro - la grillina Nunzia Catalfo - zitta zitta gli ha più che raddoppiato lo stipendio, portandolo da 60 a 150mila euro con effetto, ciliegina sulla torta, pure retroattivo.

Questa vicenda è davvero fantastica e sveglia tante ipocrisie. La prima è l'ennesima conferma che i grillini alzano voce e dito contro gli sprechi e i privilegi delle caste altrui, ma sono molto molto accomodanti quando si tratta di beneficiare se stessi e i propri amici. La seconda ipocrisia è sostenere - altra teoria grillina - che un manager pubblico può e deve guadagnare poco perché è pagato con soldi pubblici.

Mi spiego. L'Inps è uno dei più grandi, delicati e importanti enti dello Stato, guidarlo necessita di grande competenza, esperienza e capacità. Parliamo di doti non comuni che sul mercato del lavoro hanno un prezzo di molto superiore ai sessantamila euro lordi l'anno (circa tremila euro mese netti) che più o meno è il reddito di un quadro di una media azienda privata. A quella cifra può accettare di assumersi le enormi responsabilità di guidare l'Inps solo uno molto ricco di famiglia (come presumo fosse Tito Boeri, il predecessore) o uno tipo Tridico, che nonostante vanti un curriculum di studi e docenze lungo metri evidentemente e notoriamente non brilla per capacità manageriali e quindi per capacità di reddito.

Povero Tridico, povero in tutti i sensi, costretto a tirare la cinghia e a elemosinare ai suoi padroni politici paladini del rigore e dei tagli un ritocco dello stipendio perché Natta si avvicina e ci sono i regali da fare. Le opposizioni ora chiedono la sua testa ma a mio avviso sbagliano obiettivo. Detto che Tridico andrebbe cacciato perché ha combinato solo guai, la vera battaglia liberale da fare sarebbe quella - alla luce di questo pietoso caso - di togliere i demagogici e dannosi tetti agli stipendi dei grandi manager. Lo Stato non merita dirigenti di serie B e perché i loro stipendi sono inadeguati per saziare la fame dell'anticasta. Noi meritiamo il meglio ai vertici delle società pubbliche, il vero scandalo è che Tridico non lo è, non quanto guadagna.

servizi alle pagine 6 e 7

INTERVISTA AD ARMANI

Re Giorgio si racconta: «La mia prima sfilata in tv»

Daniela Fedi



ECCellenza Giorgio Armani, alliere del Made in Italy

Gioorgio Armani la sfilata l'ha vista nella sua casa di via Borgonuovo, sullo schermo di 3 metri per 5 che gli fa da televisore. La sensazionale collezione presentata ieri sera in prima serata su La7 è lo specchio del made in Italy che rinasce.

a pagina 16

IL FUTURO DELLA COALIZIONE

Il centrodestra vince unito: nessuno si salva se corre solo

Fabrizio de Feo

■ Cambiando l'ordine degli addendi il risultato non cambia. La proprietà commutativa applicata al centrodestra produce sempre e comunque un unico risultato: vittoria, quale che sia la legge elettorale. Ma a patto che la coalizione si presenti unita.

a pagina 3

DERIVA IDEOLOGICA

Risparmiateci «Bella Ciao» nelle scuole

di Marco Gervasoni

a pagina 9

COVID, UN MILIONE DI MORTI NEL MONDO

Zingaretti si crede premier e prevede un altro lockdown

Pasquale Napolitano

■ Il segretario del Partito Democratico Nicola Zingaretti, rispondendo a una domanda apre alla possibilità di un eventuale lockdown: «Non escludo nulla. Se non rispettiamo le regole andiamo a finire lì». Ma il presidente del Consiglio lo smentisce.

a pagina 9

LA NUOVA FASE 2

La libertà di indossare la mascherina

di Enrico Lagattola

a pagina 11

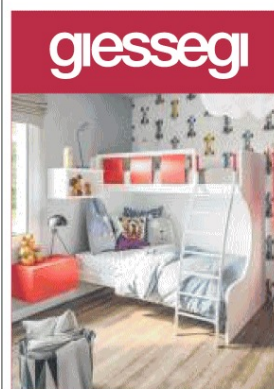
L'articolo della domenica di Francesco Alberoni

La riforma nascosta che cambia l'Italia

Continuiamo a ripeterci che il Parlamento, dove più del 30% dei seggi è occupato dai grillini, non rappresenta più il Paese. Però continuiamo anche a ripeterci che, visto che non ci saranno nuove elezioni, questa situazione continuerà intatta fino a fine della legislatura, nel 2023. Infatti non esistono meccanismi per colmare questo vuoto di rappresentanza democratica. Fanno meglio di noi gli americani che hanno elezioni di medio termine. Ma cosa succede quando, invece, come qui le istituzioni non prevedono un cambiamento? Può nascere un nuovo movimento o un nuovo partito, sbriciolarsi il partito grillino. Ma tutto questo non colma il vuoto di rappresentanza. In questo caso si intravede un possibile sviluppo perché, se il Parlamento non rispecchia più l'orientamento politico del Paese, questo si è già affermato a livello regionale. Dove su 20 Regioni 15 sono del centrodestra e dove, dopo il Covid, è molto cre-

sciuto il loro potere rispetto allo Stato centrale. Inoltre sono molto aumentati la notorietà, il prestigio e il credito di numerosi presidenti di Regione che, essendo eletti direttamente, appaiono vera espressione del loro elettorato. In sostanza, mentre il potere del Parlamento e dei partiti diminuisce, cresce quello delle Regioni e dei loro presidenti che chiedono maggiori autonomie, cioè più poteri. E la conferenza Stato-Regioni potrebbe portare al formarsi di coalizioni di Regioni o addirittura diventare una specie di Bundesrat, che compensa lo squilibrio del Parlamento.

Gli italiani sono maestri per inventare novità e una situazione bloccata come quella attuale è l'occasione per una profonda trasformazione della struttura dello Stato e dei partiti. Forse l'Italia si sta avviando verso un nuovo tipo di stato federale o confederale che può essere molto utile come modello anche per l'Europa, ancora più rigida e bloccata di noi.



IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) - SPEDIRE IN ABBOZZO IL BOZZO CON IL CONTRASSEGNO IN UN CUSTODITO

IL GIORNO

DOMENICA 27 settembre 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Milano, il 24 agosto violentò donna di 36 anni

Video e Dna incastrano lo stupratore incensurato di piazza Gae Aulenti

Vazzana a pagina 15



Monza, conti in profondo rosso

Villa Reale Un rilancio mai decollato

Galvani a pagina 14

ristora
INSTANT DRINKS

Gli stipendi d'oro dei boiardi Inps

Nell'istituto quaranta direttori generali guadagnano 240mila euro l'anno. Aumentato lo stipendio al presidente da 62mila a 150mila. Rivolta tra i 5 stelle che si sentono traditi. Di Maio prende le distanze dal vertice dell'ente, sconcerto Pd. Il centrodestra: si dimetta

Servizi
alle p. 3 e 4

Virù e ripartenza

I pericoli di un ritorno al passato

Sandro Neri

Si agita lo spettro di un ritorno al passato. Il governo sta valutando di prorogare ulteriormente lo stato di emergenza fino alla fine dell'anno. L'allerta per il Covid continua a condizionare la vita del Paese. Si moltiplicano gli allarmi lanciati da governatori e sindaci che stanno introducendo autonomamente nuove restrizioni come l'obbligo della mascherina all'aperto anche in assenza di assembramenti. È il caso della Campania e della Liguria, che temono nuovi focolai e preferiscono prevenire eventuali seconde ondate del virus. È ancora presto per valutare l'impatto dell'apertura delle scuole sul livello dei contagi. Questo perché alcune Regioni hanno riaperto le aule scolastiche solo tre giorni fa.

Segue a pagina 14

GELO SU TRIDICO, CAMBIARE REDDITO DI CITTADINANZA, ALT A QUOTA 100 IL PREMIER CONTE DEMOLISCE LE MISURE DEL SUO PRIMO GOVERNO



Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, 56 anni

IL PICCONATORE

Marin a pagina 5

DALLE CITTÀ

Milano, l'incubo continua

Altra baby gang colpisce a San Siro Dodicenne pestato per la bicicletta

Vazzana nelle Cronache

Milano, caro-affitti in Galleria

I marchi storici contro il Comune Cadè: «È guerra»

Mingoia nelle Cronache

Milano, scandalo sanità privata

Risarcimenti milionari e 12 patteggiamenti per il crac Maugeri

Ravizza nelle Cronache



La città a guida leghista ricorda il gerarca-aviatore

Italo Balbo in mostra E Ferrara si divide

Lolli a pagina 13



Il manager che cambiò la Fiat

«Il mega direttore sono io» Fresco: che amico Fantozzi

Di Blasio alle pagine 18 e 19



Prostamol
Integratore alimentare a base di Serenoa repens, dall'QVVA. Ultimo Anno Mobile Novembre 2019.
*Fonte: Mercato integratori alimentari a base di Serenoa repens, dall'QVVA. Ultimo Anno Mobile Novembre 2019.

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI



Oggi Alias D

IDA VITALE «Pellegrino in ascolto», per la prima volta raccolti in Italia (edizioni Bompiani) i versi della poetessa uruguayana



Rossa ciao

ROSSANA ROSSANDA Due commiati originali e commossi, dello storico Mario Isnenghi e di Raniero La Valle
pagina 6



Culture

INTERVISTA Lo scrittore e regista Santiago Amigorena parla del suo libro «Il ghetto interiore»
Guido Caldiron pagina 10

il manifesto

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

DOMENICA 27 SETTEMBRE 2020 - ANNO L - N° 231

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

LA FANATICA ANTI-ABORTISTA AMY CONEY BARRETT AL POSTO DELLA FEMMINISTA RUTH GINSBURG

Gli Usa alla Corte (suprema) di Trump

■ Sarà una adepta del People of Praise, setta evangelica in cui i ruoli delle donne vengono definiti ufficialmente da «serva», a garantire gli interessi del presidente Trump in caso di controversie dopo il voto del 3 novembre.

Amy Coney Barrett non potrebbe essere più distante da Ruth Bader Ginsburg, la giudi-

ce recentemente scomparsa. Tanto «RBG» era progressista, femminista e liberal, tanto Barrett è reazionaria, oscurantista e con una carriera giudiziaria schierata su posizioni molto conservatrici che ha fatto valere in merito a tutte le questioni chiave, dalle armi, alla pena di morte, all'aborto.

Il cattolicesimo di Barrett è pro-

verbale per le sue sfumature fondamentaliste. Per questo Trump l'ha sempre ammirata portando tre anni fa alla Corte d'appello del distretto di Chicago.

I democratici hanno promesso battaglia, ma a questo punto ci sono pochissime possibilità che riescano a bloccare la sua nomina a vita.

MARINA CATUCCI A PAGINA 9

Verso le presidenziali
E ora potrebbe finire come nel 2000

FABRIZIO TONELLO

Quarantotto anni, occhi azzurri, sette figli, cattolica, allieva del giudice Antonin Scalia, ferocemente contraria all'aborto: questo è

il ritratto di Amy Coney Barrett, la prescelta di Trump per sostituire Ruth Bader Ginsburg alla Corte suprema.
— segue a pagina 9 —

foto di Andrea Sabbadini



Diritti a scuola

Sotto la pioggia romana insieme al movimento «Priorità alla scuola». In piazza del Popolo genitori, docenti e sindacati denunciano i ritardi del governo sulla riapertura dell'anno scolastico: «Un disastro annunciato». Ma per Conte la «ripartenza è avvenuta con ordine» pagine 2/3

WALTER ROSSI
MILITANTE COMUNISTA
UCCISO DALLA VIOLENZA FASCISTA

1977
30 settembre 2020
43 anni

h 9-17 presidio permanente
in piazza Walter Rossi (ex Piazza Igea)

h 17-30 "un fiore rosso x Walter"
alla lapide in Viale delle Medaglie d'oro

h 20,30 inaugurazione di "casa Walter Rossi"
LA MEMORIA È UN BENE PREZIOSO!
Le compagne e i compagni di Walter

Colfiorito
È silenzio
sulla Resistenza
dei «nemici»

DAVIDE CONTI

L'emergere di movimenti come il Black Lives Matter ha acceso lunghi dibattiti e spinto a redigere appelli pluriformi sul pericolo della «cancel culture» di cui mobilitazioni di massa come quelle sarebbero rischiose e destabilizzanti portatrici.

— segue a pagina 4 —

«NON È IL MOMENTO»
No del Cts alla capienza
degli stadi al 25%



■ Lieve aumento della curva epidemica: 1.869 i nuovi casi del bollettino di ieri con 104 mila tamponi e 17 morti. Campania, Lombardia e Lazio le più colpite. Per il Comitato tecnico scientifico è ancora presto per aumentare la capienza del pubblico negli stadi. Boccia la proposta della conferenza delle Regioni. **BARONE, SELLITTI ALLE PAGINE 2, 3**

LA POLEMICA
Stipendio doppio,
accuse a Tridico

■ Il 7 agosto scorso, lo stesso giorno in cui un Dpcm dettava le ultime regole di contenimento del Covid-19, un altro decreto questa volta firmato dalla ministra del lavoro Catalfo con il concerto del ministro dell'economia Gualtieri alzava, fino a raddoppiarlo, lo stipendio del presidente dell'Inps, da 62 a 150 mila euro lordi l'anno. Identico trattamento, con valore scandalosamente retroattivo per i vertici Inail. Conte e Di Maio non ne sapevano niente, dicono. Centrodestra scatenato: «Tridico deve dimettersi». **FABOZZI A PAGINA 5**

Corvi



Vaticano
Ombre sull'uso
delle donazioni
destinate a i poveri

Soldi delle offerte per i poveri e dall'otto per mille usati per sostenere le attività dei propri fratelli. Sono i motivi che hanno portato il papa a «censurare» il cardinale Becciu

LUCA KOCCI
PAGINA 5

Libano da incubo
Adib, il premier
designato
getta la spugna

Era stato incaricato il 31 agosto, dopo le dimissioni del premier ad interim Diab. L'impasse sul ministro delle finanze e sul ruolo di Hezbollah. E Macron grida al «tradimento»

PASQUALE PORCIELLO
PAGINA 9

00927
9 7710235 213300

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gm/CRM/232103



€ 1,20 ANNO CCXXVII - N° 267
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 27 Settembre 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DISCHIA E PROCCIA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L20

Irpina 1980-2020

Conza, il paese
senza più un «prima»
Ma l'identità è salva

Marco Ciriello a pag. 15



Il Massimo che riparte

Valcuha: «Riapro
il San Carlo con Mahler
Obiettivo? La normalità»

Stefano Valanzuolo a pag. 16



L'analisi

PERCHÉ IL COVID
PUÒ FAVORIRE
L'INTEGRAZIONE
DELL'EUROPA

Romano Prodi

Abbiamo tutti seguito con partecipato interesse le decisioni che hanno segnato un cambiamento della politica economica europea che, senza cadere nella retorica, possiamo definire storica. Dovremo quindi dedicare altrettanta attenzione alle azioni che si dovranno prendere per rendere concrete le decisioni contenute nel Next Generation Fund, dedicando una particolare cura a riflettere su come il nostro Paese le metterà poi in atto.

Continua a pag. 51

Le idee

INFRASTRUTTURE
LA VIA SOCIALE
CHE PORTA
ALLO SVILUPPO

Amedeo Lepore

Il tema delle infrastrutture sociali in Italia e nel Mezzogiorno è di cruciale importanza per la ripresa del Paese e il superamento dei suoi divari territoriali, economici e civili, contribuendo alla fondazione di un nuovo welfare, che, come ha notato Anton Hemerjck, può apportare di per sé una maggiore crescita. Di questo argomento si è parlato in un seminario promosso da Astrid dal titolo Rilanciare le infrastrutture sociali in Italia. Contributo alla definizione del Recovery Plan per l'Italia, che ha messo a fuoco le possibilità di intervento in questo campo.

Continua a pag. 51

Campania, record di positivi e chiudono le prime scuole

► Continua la corsa del virus: più casi a settembre che durante il lockdown
Studentessa contagiata, stop al liceo Fonseca. Un altro episodio in provincia

Ettore Mautone
Elena Romanazzi

In Campania nuovo record di positivi: più casi a settembre che a febbraio, marzo e aprile. E il contagio ora preoccupa la ripresa dell'anno scolastico: a Napoli contagiata una studentessa del liceo Fonseca, l'istituto è stato chiuso come è accaduto anche all'Istituto di San Giuseppe Vesuviano. Alle pagg. 2 e 3

La decisione del governo

Stato d'emergenza fino a dicembre
No degli esperti ai tifosi negli stadi

Linea dura del governo: proroga dell'emergenza al 31 dicembre ma chiusure, se necessario, solo locali. C'è però il no degli esperti ai tifosi negli stadi. Il Cts boccia la proposta del

25 per cento dei posti occupati: non ci sono le condizioni per garantire sicurezza. Gravina: «Impianti vuoti come un corpo senz'anima». Conti e servizio alle pag. 4 e 23

Il super-consulente

Ricciardi: «Tamponi per chi arriva dalla Gran Bretagna»

«Sui contagi siamo al limite», avverte Walter Ricciardi, il superconsulente del ministero della Salute, che non esclude l'obbligo di tampone anche per chi arriva da Belgio e Gran Bretagna. De Cicco a pag. 5

Il reportage

I barbari
che buttano
le mascherine
a Pompei



L'ennesimo fregio agli Scavi a colpi di mascherine gettate tra le domus. Un atto di inciviltà che ha anche un costo elevato per lo smaltimento. Malafante in Cronaca

Il caso Crollo alla stazione di Salvator Rosa chiusa per infiltrazioni



Il crollo nella stazione Salvator Rosa, la zona era interdetta a causa di infiltrazioni mai riparate

Napoli allo sbandò, se questa è una metro

Giuseppe Crimaldi in Cronaca

I presidenti grillini che si raddoppiano i maxi-stipendi

► Tridico (Inps) e Bettoni (Inail) nella bufera
Entrambi indicati dai 5Stelle Di Maio e Catalfo

Roberta Amoroso

Nuova bufera su Pasquale Tridico, il presidente dell'Inps è passato da uno stipendio di 62mila euro a 150mila l'anno. L'aumento deciso dal Cda dell'Istituto è firmato dai ministri Nunzia Catalfo e Roberto Gualtieri. Un aumento, messo agli atti in piena estate, riguarda anche il presidente dell'Inail Franco Bettoni (da 91.881 euro a 150.000). A pag. 9

Gli Usa 2020 al voto

Le grandi città
vero covo
anti-trumpiano

Mauro Canali

Mentre le strade americane si riempiono di nuovo di manifestanti antirazzisti. A pag. 50

Il campionato Liguri in ansia, rimandata la partenza

Genoa, il caso di Perin contagiato
Gattuso prepara il super-attacco

Bruno Majorano
Roberto Ventre

Il portiere del Genoa Perin positivo al Covid. L'annuncio poco prima della partenza per Napoli che è stata rimandata come il fischio di inizio del match: al San Paolo si giocherà alle 18 per consentire alla squadra figure di conoscere l'esito dei tamponi a tutto lo staff. Intanto Gattuso prepara il super-attacco: il tecnico punta sul 4-2-3-1. Lozano, Mertens e Insigne dietro a Osimhen. Alle pagg. 22 e 23

Il punto

LE RISPOSTE
PIÙ IMPORTANTI
DAL MERCATO

Francesco De Luca

Sono i giorni della verità per il Napoli, che al San Paolo aspetta il primo gol di Osimhen. Mister 80 milioni, dopo la brillante mezz'ora finale a Parma, gioca dall'inizio nella partita col Genoa. Continua a pag. 50

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

30 capsule mastiche

ALIMENTARE

INTEGRATORE ALIMENTARE A BASE DI **SERENOA REPENS** CHE CONTRIBUISCE A FAVORIRE LA **FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE**

SCOPRI DI PIÙ SU **BENESSEREURINARIO.IT**

E NON HAI PIÙ SCUSE

* Fonte: Mercato integratori alimentari a base di Serenoa repens, dati IQVIA Ultimo Anno Mobile Novembre 2019

A. MENARINI



Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 142 - N° 267
ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L. 46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Domenica 27 Settembre 2020 • S. Vincenzo de' Paoli

IL GIORNALE DEL MATTINO

Incrementa le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

La scoperta
Oro e scarabei
riaffiorano
a Vulci i tesori
della regina
Larcan a pag. 17



Stasera Roma-Juve
Lazio bella e vincente
Inzaghi passa a Cagliari
con Lazzari e Immobile
Bernardini e Trani nello Sport



Il Messaggero
META!
[ilmessaggero.it/sport](https://www.ilmessaggero.it/sport)

Effetti collaterali
Come il virus
può favorire
l'integrazione
tra i Paesi Ue

Romano Prodi

Abbiamo tutti seguito con partecipato interesse le decisioni che hanno segnato un cambiamento della politica economica europea che, senza cadere nella retorica, possiamo definire storico. Dovremo quindi dedicare altrettanta attenzione alle azioni che si dovranno prendere per rendere concrete le decisioni contenute nel Next Generation Fund, dedicando una particolare cura a riflettere su come il nostro Paese le metterà poi in atto.

Ci sembra ora opportuno sottolineare come queste decisioni siano già affiancate da prese di posizione della Commissione Europea e degli Stati membri che rafforzano e rendono più credibile questo "nuovo corso" europeo. Sottolineo in primo luogo la decisione presa dalla Commissione alla Concorrenza e vice Presidente della Commissione, Margreth Vestager, di ricorrere contro la Corte Europea. Con una precedente sentenza la Corte si era infatti opposta alla Commissione che obbligava la Apple a pagare all'Irlanda 14,3 miliardi di euro di imposte, dalle quali era stata esentata dalla legislazione irlandese. Un'esenzione studiata per attirare in Irlanda gli investimenti delle multinazionali con privilegi fiscali tali da alterare la concorrenza all'interno del mercato europeo. Si tratta di una controversia giuridica in corso da lungo tempo e riguardo alla quale occorrerà forse un paio d'anni per arrivare ad una decisione finale, ma il ricorso della Commissione contro la Corte è certamente (...)

Continua a pag. 20

«Emergenza fino a dicembre» Le Regioni aprono i centri Covid

► Il governo è pronto alla proroga per contrastare l'aumento del contagio
► **L'intervista.** Ricciardi: «Si alla stretta. Tamponi per chi arriva da Gb e Belgio»

ROMA «Emergenza fino a dicembre». Linea dura del governo: si arriva al 31 dicembre. Potrebbe salire la capienza dei treni. Chiuse le discoteche. Le Regioni aprono i centri Covid: i pazienti in ospedale sono cresciuti del 160% in 30 giorni, riattivate strutture chiuse da mesi. Walter Ricciardi: «Si alla stretta. Tamponi per chi arriva da Gb e Belgio».

Buffoni, Conti, De Cicco e Massi da pag. 2 a pag. 4

Tornare a vivere
L'importanza
di riscoprire
emozioni "normali"

Maria Latella

È successo venerdì sera. In duecento abbiamo (...)
Continua a pag. 20

L'allarme: «Mancano 100mila prof»
«In 14 giorni già persi milioni di ore»
La scuola paga il buco dei supplenti

ROMA «In 14 giorni persi milioni di ore». La scuola paga il buco dei supplenti. L'allarme dei rappresentanti dei prof: mancano 100mila insegnanti. Matematica, italiano e spagnolo le materie con meno copertura. Il premier Conte: proteste da mondo dei sogni. Il ministero dell'Istruzione promette: nomine in settimana.

Loiaco a pag. 5

L'intervento
«Gli Stati Uniti
con l'Italia
per difendere
la democrazia»

Lewis M. Eisenberg*

Da oltre 71 anni, in tempi di pace come in tempi di crisi, gli Stati Uniti e l'Italia sono fianco a fianco nella Nato per la difesa dei nostri valori condivisi e la salvaguardia della nostra libertà e sicurezza.

Insieme abbiamo servito in Iraq e in Afghanistan, per combattere il terrorismo e creare le condizioni per ristabilire la pace. Sotto la guida italiana della missione Nato Kfor, abbiamo lavorato insieme in Kosovo (...)

Continua a pag. 20

L'attore Rajput vittima di overdose, arrestata la compagna



Muore una star, Bollywood sotto accusa

L'attore Sushant Singh Rajput e la fidanzata Rhea Chakraborty

Mangani a pag. 11

Versamenti online stangata agli utenti che usano PagoPa

► Il nuovo sistema è obbligatorio e consente allo Stato di incassare somme più velocemente

Jacopo Orsini

La Pubblica amministrazione si rinnova e punta sul digitale, ma i costi della trasformazione li pagano i cittadini. Tari e multe con PagoPa: diventa obbligatorio il nuovo sistema che consente alla Pa incassi sicuri e veloci. Ma le commissioni sono a carico degli utenti.

A pag. 9

I conti dell'Inps



Stipendio doppio
Bufera su Tridico

Amoruso a pag. 8

«Non ci fu calunnia»

Rigopiano, prosciolt
il superpoliziotto
che tentò il suicidio

PESCARA La Procura di Pescara ha chiesto l'archiviazione per l'ex capo della squadra mobile pescarese Pierfrancesco Muriana, finito sotto accusa per calunnia nell'ambito dell'inchiesta sulla tragedia dell'hotel Rigopiano, in Abruzzo. Quando gli arrivò l'avviso di garanzia, Muriana tentò il suicidio. Lo salvarono in extremis.

Buda e Vercesi a pag. 13



IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA

Prostamol

Integratore alimentare a base di SERENOA REPENS CHE CONTRIBUISCE A FAVORIRE LA FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE

SCOPRI DI PIÙ SU [BENESSEREURINARIO.IT](https://www.benessereurinario.it)

E NON HAI PIÙ SCUSE

* Fonte: Mercato integratori alimentari a base di Serenoa repens, dati IQVIA Ultimo Anno Mobile Novembre 2019

GEMELLI, SUPER DOMENICA

LE OROSCOPICHE BRANCO

Buona domenica, Gemelli! Le stelle della domenica scelgono voi quale segno con le maggiori possibilità di riuscita in ogni campo, nel lavoro, nelle relazioni sociali, affari, famiglia. Sole e Luna, i due luminari che incidono sul rapporto di coppia, sono davvero perfetti. Dovete sapere che Marte e Venere, protettori degli amanti, vi animano per come sapete conquistare. Mercurio è il vostro maestro di seduzione. Che volete di più? Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50

il Resto del Carlino

DOMENICA 27 settembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Fermato un ragazzo fra Rimini e Cesena

**In autostrada
con il monopattino
«Credevo si potesse...»**

Graziosi e Pozzati a pagina 14



**OGGI IN REGALO
SPECIALE
ITINERARI
+ POSTER**

ristora
INSTANT DRINKS

Gli stipendi d'oro dei boiardi Inps

Nell'istituto quaranta direttori generali guadagnano 240mila euro l'anno. Aumentato lo stipendio al presidente da 62mila a 150mila. Rivolta tra i 5 stelle che si sentono traditi. Di Maio prende le distanze dal vertice dell'ente, sconcerto Pd. Il centrodestra: si dimetta

Servizi
alle p. 3 e 4

La scuola in emergenza Covid

**Presidi in trincea
La solitudine
dei numeri uno**

Beppe Boni

È la solitudine dei numeri uno. Lavorano sostanzialmente ignorati, spesso considerati semplici contabili della didattica (qualcuno lo è sul serio) o diligenti burocrati anziché manager dell'istruzione. La prof di italiano o di filosofia è sempre più protagonista di loro. Soli prima, più soli ancora oggi nella turbolenza della ripresa scolastica mentre il maledetto virus rialza la testa. Eccoli qua, sono i presidi, i dirigenti scolastici, combattenti per caso passati repentinamente dalle retrovie alla prima linea di una riorganizzazione avviata nel caos, fra spazi insufficienti, fantastici banchi con le ruote e linee guida ministeriali con più lacune che indicazioni.

Continua a pagina 2

**GEL SU TRIDICO, CAMBIARE REDDITO DI CITTADINANZA, ALT A QUOTA 100
IL PREMIER CONTE DEMOLISCE LE MISURE DEL SUO PRIMO GOVERNO**



Il presidente
del Consiglio
Giuseppe
Conte,
56 anni

IL PICCONATORE

Marin a pagina 5

DALLE CITTÀ

Bologna, salma riesumata

**Eredità contesa,
il Dna conferma:
Stefanelli padre
delle due donne**

N. Bianchi in Cronaca

Bologna, la guida dell'Università

**Nuovo rettore,
la grande corsa:
Balzani in pole**

Orlandi in Cronaca

Bologna, oggi riparte il basket

**Fortitudo a Roma
La Virtus ospita
Cantù in Fiera**

Selleri nel QS



La città a guida leghista ricorda il gerarca-aviatore

**Italo Balbo in mostra
E Ferrara si divide**

Lolli a pagina 13



Il manager che cambiò la Fiat

**«Il mega direttore sono io»
Fresco: che amico Fantozzi**

Di Blasio alle pagine 18 e 19



Prostamol

Integratore alimentare a base di Sereno Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

30 CAPSULE MENTA

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI

BLUENERGY
cambia la tua vecchia caldaia e godi subito della detrazione del 65%.
Info su: www.blunergroup.it

IL SECOLO XIX

DOMENICA 27 SETTEMBRE 2020

IL 35% DELLA SPESA RESIDUA LO POTRAI PAGARE ANCHE IN COMODE RATE.
Numero Verde
800 087 587
* Per maggiori informazioni visita www.aci.roma.it o www.aggiornamenti.ges.it

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXIV - NUMERO 230, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

Gli interventi per il risparmio energetico

I SEGRETI DEL SUPERBONUS

Lavori, assemblee condominiali, cessione del credito: come avere senza errori lo sconto fiscale del 110%



Domani l'inserito di 8 pagine in omaggio con

IL SECOLO XIX

IL VESCOVO EMERITO DI GENOVA
L'appello di Bagnasco per difendere la Terra

VIANI / PAGINA 22

INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 13
Economia-Marketing	Pagina 15
Genova	Pagina 18
Xtra	Pagina 40
Cinema-Tv	Pagina 39-43
Sport	Pagina 44

PENSIONAMENTO ANTICIPATO, L'IPOTESI ALLO STUDIO È QUELLA DI RIVEDERE LA LISTA DEI LAVORI USURANTI

Rottamata Quota 100 Conte: «No al rinnovo» Si va verso la riforma

Conti pubblici, c'è un piano pronto per chiedere i fondi Mes all'Europa
Imbarazzo nel governo per lo stipendio raddoppiato al presidente Inps

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Così ho visto
un ragazzo
diventare sindaco
ascoltando gli altri

È passata una settimana e sono ancora qui a chiedermi cosa è successo in queste elezioni e come è potuto succedere. No, non dico di tutto quanto il Paese, è troppo, ma nel comune dove ho votato per il sindaco, e per il referendum, s'intende. Inutile dirlo ma qui a Faenza s'è votato prima di tutto per il sindaco, il referendum ci si è messo in coda e si è preso il suo pacco di sì, meno della media nazionale, ma tanti lo stesso. L'elezione del sindaco è stata invece interessante e per certi versi inquietante. Pur essendo la patria natale di Pietro Nenni, pur avendo coadiuvato presso i Salesiani gli infelicitosi studi di Benito Mussolini, che conseguentemente si dava a bruciare le chiese al tempo della Settimana Rossa, Faenza è la mosca bianca della Romagna, e cioè democristiana.

SEQUE / PAGINA 13

Il presidente del Consiglio Conte annuncia l'addio a Quota 100. «Non sarà rinnovata, occorre lavorare a una riforma complessiva», dice, spiegando che pensa a una revisione della lista dei lavori usuranti per i quali è consentito il pensionamento anticipato. Cresce la polemica sul presidente dell'Inps Tridico, che ha ottenuto un raddoppio dello stipendio con un decreto interministeriale. «Mi attaccano per colpire il governo», dice lui. Ma cresce l'imbarazzo nel governo. Conte: non ne sapevo nulla. Pronto il piano del ministro Gualtieri per chiedere all'Europa i soldi del Mes.

SERVIZIO / PAGINE 2 E 3

ROLLI



LA PROTESTA DELLA REGIONE E LA MOBILITAZIONE DELLA FARNESINA

La Svizzera alla Liguria: la quarantena rimane

La richiesta di rivedere la decisione è arrivata al governo elvetico, ma la Svizzera non è intenzionata a fare eccezioni: la Liguria resta nella sua lista nera per il coronavirus.

«La Liguria farà parte dal 28 settembre 2020 della lista aggiornata sull'obbligo di quarantena», precisa l'ambasciata svizzera in Italia, perché «un'ulteriore differenziazione all'interno di una regione non è possibile». Non sortiscono dunque effetto la protesta e le istanze avanzate dalla Regione, che ieri, secondo quanto riferito dal governatore Giovanni Toti, hanno trovato la sponda anche del ministro degli Esteri Luigi Di Maio.

Per la Svizzera l'alta incidenza dei nuovi casi di persone contagiate rispetto alla popolazione regionale fa scattare il provvedimento. Ma questo è contestato dallo stesso Toti: «Lavoriamo giorno e notte per contenere il contagio, queste misure che mettono in cattiva luce la Liguria sono inaccettabili».

QUARANTENI / PAGINA 9

Sampdoria, è già allarme rosso
Il Benevento rimonta e vince 3-2

Caldirolo del Benevento segna il 2-2 (LaPresse) BASSO EFFRECCERO / PAGINE 44 E 45

IL CASO

Alessandro Franceschini

Spezia in paradiso, ma per l'esordio in A la festa è solo a metà

L'ARTICOLO / PAGINA 49

IL VIA SPOSTATO ALLE 18

Andrea Schiappapietra

Genoa, Perin positivo tamponi ai giocatori
La gara di Napoli slitta

L'ARTICOLO / PAGINA 46

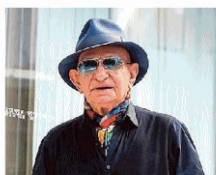
GLI 80 ANNI DELL'AUTORE DI "LA PRIMA COSA BELLA", DIVENTATO ATTORE CON ZALONE

Nicola di Bari: io, Borges e quell'ultima sera con Tenco

CARLO PIANO

Due vittorie a Sanremo, con «Il cuore è uno zingaro» e «I giorni dell'arcobaleno». Una canzone che ha venduto milioni di copie come «La prima cosa bella», cantata dai Ricchi e Poveri. Nicola di Bari, al secolo Michele Scommegna, compie 80 anni e ricorda le ultime ore con Tenco e la volta che Borges gli chiese di incontrarlo.

L'ARTICOLO / PAGINE 40 E 41



Il cantante Nicola di Bari

L'INTERVISTA

Claudio Cabona

«Mio papà Bud Spencer e il no al film di Fellini»

«Mio papà disse no a Fellini». A raccontarlo è Giuseppe Pedersoli, figlio di Bud Spencer e nipote di Giuseppe Amato, produttore di «La dolce vita».

L'ARTICOLO / PAGINA 41

AURUM
OPERATORE PROFESSIONAL FINANCIALE AUTORIZZATO ALLA BANCA D'ITALIA
COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
*fino al massimale di legge
Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)
lunedì 15/18 martedì/venedì 10/12 - 15/18

AURUM
OPERATORE PROFESSIONAL FINANCIALE AUTORIZZATO ALLA BANCA D'ITALIA
COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
*fino al massimale di legge
Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)
lunedì 15/18 martedì/venedì 10/12 - 15/18

€ 2,50 in Italia — Domenica 27 Settembre 2020 — Anno 156° — Numero 266 — ilsole24ore.com

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DGB Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

A tavola con
Isabella Castiglioni
ACCADEMIA,
BUSINESS
E RICERCA: UNITI
FANNO L'IMPRESA

Paolo Bracco — a pag. 12

Isabella Castiglioni.
Docente, ricercatrice
e imprenditrice



Il premier Conte smonta i decreti gialloverdi — P. 6

Lockdown per un britannico su quattro, proteste a Londra — P. 9

Trump gioca la carta del giudice donna — P. 9

domenica

Musicisti
& interpreti
Il cantar
sinfonico
di Giacomo
Puccini

di Antonia Pappano
— a pagina 1



Parola d'artista
«Vi racconto
le mie opere»

di Damien Hirst — a pag. XVII

lifestyle

Eventi
Design City:
Milano torna
per 14 giorni
capitale
di creatività

di Giovanna Mancini
— a pagina 16



lunedì

L'Esperto
risponde
Superbonus:
oltre 60
casi risolti

Martedì
Colf e badanti:
la guida al nuovo
contratto

— inserto di quattro pagine

«Recovery fund, occasione storica ma c'è il rischio criminalità»

Intervista a Giuseppe Zafarana. Il Comandante generale della Gdf: raccordo con Pm e Prefetti per evitare illeciti. Pandemia e usura: sequestri raddoppiati. L'anti evasione mette sotto tiro frodi carosello Iva e compensazioni

di Fabio Tamburini

«I fondi europei sono una occasione storica e siamo ad una vera svolta, di cui dev'essere consapevole l'intero Paese. Ma è altrettanto vero che il rischio d'infiltrazioni della criminalità economica è grande». Giuseppe Zafarana, Comandante generale della Guardia di Finanza, gioca d'anticipo su un appuntamento che considera cruciale: i controlli sull'utilizzo degli oltre 210 miliardi che l'Unione euro-

pea ha reso disponibili per superare le difficoltà economiche provocate dalla pandemia. Secondo Zafarana, in un'intervista a poco più di un anno dalla nomina, la Guardia di Finanza è chiamata «a responsabilità di rilevanza eccezionale». L'azione di contrasto ai possibili illeciti sarà in coordinamento con Procura e Prefetti. Nel bilancio dell'attività della Gdf durante la pandemia il raddoppio, tra marzo e agosto, dei sequestri di proventi generati da attività usuarie. — a pagina 2-3



IL CASO TRIDICO

UNA PAGINA NERA NELL'EMERGENZA COVID

di Guido Gentili

A volte la realtà supera la fantasia. Il caso - portato alla luce da Repubblica - dello stipendio raddoppiato del presidente Inps, Pasquale Tridico, non solo è uno di questi. È molto di più. Scrive una pagina nera della gestione della cosa

pubblica in uno dei momenti più difficili della storia italiana, in piena emergenza Covid. Ed è un caso politico a tutto tondo, nel senso che chiama in causa l'intero governo e non può essere derubricato ad una svista passeggera o a un piccolo

incidente di percorso cui si farà magari fronte con qualche soluzione "creativa".
Bisogna essere chiari.

— Continua a pagina 4

Stipendio raddoppiato, è bufera
— a pagina 4

COMMERCIO INTERNAZIONALE



Traffico container. Gli scambi tornano a correre nonostante il Covid, ma il costo dei noli su alcune tratte è triplicato

Riparte il traffico ma costi record per i noli

Sissi Bellomo — a pag. 11

La manovra punta a quota 30 miliardi, 8 a fisco e famiglia

LEGGE DI BILANCIO

Circa 8 miliardi nel 2021 e 13 nel 2022. Ruota intorno a queste cifre lo spazio fiscale a disposizione delle scelte del Governo nella Nota di aggiornamento al Def attesa la prossima settimana in consiglio

dei ministri. L'idea è di concentrare queste risorse sull'avvio di riforme fiscali e assegno unico per i figli, all'interno di una manovra che per il 2021 viaggerebbe intorno ai 30 miliardi e sarebbe occupata per una parte importante da spese più o meno obbligate.

Rogari e Trovati — a pag. 5



Il ministro delle Infrastrutture, Paola De Micheli, fra i protagonisti della partita con Autostrade

Autostrade
Il Governo
compatto:
avanti
con la revoca

Giorgio Santilli — a pag. 6

Crisi aziendali, lo Stato socio per cinque anni

IMPRESE IN DIFFICOLTÀ

Debutta in Cornelioli ed ex Embraco. Interventi non superiori a 10 milioni

Il nuovo Fondo di salvaguardia per l'ingresso dello Stato nelle imprese in crisi debutterà con Cornelioli ed ex Embraco. Invitalia entrerà nel capitale delle società con quote di minoranza e per massimo 5 anni e 10 milioni di euro. Previsto anche il bonus lavoro per le imprese che mantengono almeno il 70% dell'occupazione. Fedina — a pag. 5

ITALIA, SVILUPPO O DECLINO



I PUNTI
DI FORZA
PER ESSERE
COMPETITIVI

di Bernardo Bertoldi — a pagina 8

LETTERA AL RISPARMIATORE

doValue investe in tecnologia per migliorare la produttività

di Vittorio Carlini — a pag. 13

Watch Your Time, la prima rivista d'orologeria con realtà aumentata



Grazie alla nostra applicazione Print Alive, le pagine interattive si mettono a vivere immergendovi al centro dell'universo orologiero.

Prossima edizione in uscita con IL SOLE 24 ORE del lunedì 28 settembre.
watchyourtime.com

PATTO MIGRATORIO

LA TIRANNIA DELLE MINORANZE SOFFOCA LA UE

di Sergio Fabbrini

La democrazia liberale è un regime politico in cui la maggioranza governa nel rispetto dei diritti delle minoranze. La possibilità che la maggioranza possa diventare tirannica ha costituito una vera e propria ossessione dei teorici della democrazia. James Madison (1751-1836), il regista della Convenzione costituzionale di Filadelfia del 1787, e Alexis de Tocqueville (1805-1859), l'esploratore della democrazia americana, furono tra i primi a concretizzare quella ossessione. In Europa, dopo che maggioranze politiche elette democraticamente avevano dato vita, tra le due guerre mondiali del secolo scorso, a regimi autoritari o totalitari, si è deciso di contenere il potere delle maggioranze attraverso l'indipendenza del potere giudiziario, l'autonomia del sistema dei media, la libertà delle opposizioni. Con l'allargamento del processo di integrazione, però, siamo scivolati nel pericolo opposto. Nell'Unione europea (Ue), infatti, si è venuto ad affermare, in cruciali politiche pubbliche, una logica decisionale che promuove la tirannia delle minoranze. Guardiamo i fatti.

Il 23 settembre scorso, la Commissione europea ha reso pubblica la sua proposta per un nuovo Patto migratorio. La proposta era da tempo attesa. Nel suo discorso sullo "Stato dell'Unione" del 13 settembre, infatti, la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, aveva solennemente affermato che «la migrazione è una sfida europea e tutti debbono fare la loro parte». L'attesa però non è stata premiata. Certamente, il Patto migratorio, se approvato, consentirebbe all'Ue di fare alcuni passi in avanti.

— Continua a pagina 12

L'EUROPA GREEN

IL CLIMA E L'ECONOMIA DEL FUTURO

di Marcello Minenna

Nel recente discorso sullo stato dell'Unione la presidente della Commissione Europea, Ursula Von der Leyen, ha annunciato di voler portare il target sulla riduzione delle emissioni di gas serra entro il 2030 dal -40% al -55% rispetto ai livelli del 1990. Per il 2050 l'Europa mira ad azzerare le emissioni nette e diventare il primo continente climate-neutral e, a tal fine, sta dispiegando un enorme sforzo finanziario. Degli oltre €1800 miliardi del piano per la ripresa deciso a luglio, almeno il 30% (€547 miliardi) sarà destinato alla transizione verde. A questi si aggiungeranno ingenti investimenti privati mobilitati dal settore pubblico con la realizzazione di infrastrutture «abilitanti» e la definizione di regole e incentivi adeguati.

— Continua a pagina 13



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 27 settembre 2020
Anno LXXVI - Numero 267 - € 1,20
S. Vincenzo de' Paoli sacerdote

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirolese (da Follonica a Monte Argentario) Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Giorgia Meloni avverte in una intervista a Il Tempo: «Se avanti così, faremo noi il blocco navale al governo»
I ministri usino i soldi dell'Europa «anche sulla sicurezza, sulla natalità e per ricostruire le zone terremotate»

Fermo Conte sui migranti



Il Tempo di Oshø

Tridico triplica la busta paga Da 62 mila a 150 mila euro



"Del resto toccava sceje:
o pagavo la
cassa integrazione o
m'augmentavo 'o stipendio"

Amata a pagina 6

Sconfessando se stesso

Giuseppi cancella Quota 100 e rilancia il «reddito» grillino

Pietrafitta a pagina 4

La sanità nel caos

A Roma code e rissa sfiorata al drive-in per fare il tampone

Sbraga e Sereni alle pagine 12 e 13

Zingaretti ko contro il sindaco Viri

La regione Lazio perde la guerra del museo di Affile

Storace a pagina 9

STASERA C'È ROMA-JUVENTUS

Buona la prima per la Lazio Batte in scioltezza il Cagliari e mostra di essersi ritrovata

Biafora, Pieretti, Rocca e Salomone da pagina 26 a 29

DI PIETRO DE LEO

Fermare l'invasione di disperati con l'unica soluzione possibile, il blocco navale. Altrimenti il governo Conte farà diventare l'Italia «il più grande campo profughi d'Europa». Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia, spiega quale sarà la strategia del suo partito e di tutto il centro-destra nei prossimi mesi. E promette che la coalizione darà battaglia all'esecutivo su tutto: dai progetti per il Recovery Plan alla legge elettorale. Discutendo ma restando sempre uniti. Al contrario del centrosinistra. (...)

segue a pagina 3

E' un «Recovery Flop»

La Bce svela: all'Italia gratis solo 36 miliardi di euro

Buzzelli e Pedrizzi a pagina 5



la S TORACIATA
Zingaretti chiede allo Spallanzani il test con la saliva.
Non gli basta più quella dei plauditores

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE
AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE
www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Il diario
di Maurizio Costanzo

Un pensiero di simpatia per Serena Grandi, l'attrice che ha popolato i sogni di molti italiani per alcuni decenni. È stata condannata a due anni e due mesi per il fallimento del suo ristorante a Rimini. Certo, si poteva aspettare tutto, meno che di venire condannata per fallimento. Incredibile come lei sia passata dall'essere l'oggetto del desiderio di milioni di italiani all'oggetto del desiderio di un giudice che l'ha condannata. D'altra parte, un'attrice arrivata ad una certa età non può che investire in un ristorante, non certo in un ufficio di contabilità o un qualcosa di troppo tecnologico. Auguri a Serena Grandi.

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA
Prostamol
Integratore alimentare a base di Serenex Repens che contribuisce a supportare la funzionalità della prostata e della vie urinarie.
30 CAPSULE MOLI
A. M. N. S. R. N. I.
E NON HAI PIÙ SCUSE
SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

LA NAZIONE

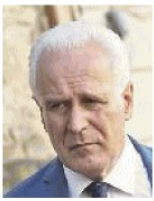
DOMENICA 27 settembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Intervista al neopresidente Eugenio Giani
**«Lavoro e ambiente
Così la nostra Toscana
potrà ripartire»**
Caroppo a pagina 14



Florentina ko 4-3 con l'Inter
**Viola beffati
Finale choc
a San Siro**
Galli, Giorgetti e Marchini nel Qs

ristora
INSTANT DRINKS

Gli stipendi d'oro dei boiardi Inps

Nell'istituto quaranta direttori generali guadagnano 240mila euro l'anno. Aumentato lo stipendio al presidente da 62mila a 150mila. Rivolta tra i 5 stelle che si sentono traditi. Di Maio prende le distanze dal vertice dell'ente, sconcerto Pd. Il centrodestra: si dimetta

Servizi
alle p. 3 e 4

Fenomenologia di una vittoria
**La nuova giacca
del gregario
diventato leader**

Agnese Pini

I Giani è il Giani: quante volte lo ha ripetuto negli ultimi giorni? Parlando di sé in terza persona gaudiosa e gaudente, davanti alle telecamere di tutta Italia e mezza Europa, ai sagrati delle chiese, nelle stanze dei sindaci, nelle amate piazze di borghi e città più o meno grandi e già rivisitate in modalità-trottola-inesausta per stringere mani, elargire sorrisi e ringraziamenti non più da candidato: stavolta, da trionfatore. Il Giani era il Giani prima del voto di domenica e lunedì scorsi, nelle afose e difficili settimane in cui pareva diventato il potenziale clamoroso sconfitto di una tornata elettorale che per la Toscana sarebbe stata storica: l'incarnazione del fallimento rosso nella sua terra promessa.

Continua a pagina 14

**GELO SU TRIDICO, CAMBIARE REDDITO DI CITTADINANZA, ALT A QUOTA 100
IL PREMIER CONTE DEMOLISCE LE MISURE DEL SUO PRIMO GOVERNO**

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, 56 anni

IL PICCONATORE

Marin a pagina 5

DALLE CITTÀ'
Firenze
**Studenti al posto
dei pazienti vip
Villa Santa Chiara
diventa un hotel**
Brogioni in Cronaca

Firenze
**Lezioni a rilento
Mancano ancora
mille supplenti**
Gullè in Cronaca

L'elmetto
All'interno
il racconto
di Marco Vichi

La città a guida leghista ricorda il gerarca-aviatore
**Italo Balbo in mostra
E Ferrara si divide**
Lolli a pagina 13

Il manager che cambiò la Fiat
**«Il mega direttore sono io»
Fresco: che amico Fantozzi**
Di Blasio alle pagine 18 e 19

Prostamol
Integratore alimentare a base di Serenoa terebinthifolia
che combatte e favorisce la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.
30 CAPSULE MENTA
A. MENARINI

**IL PIÙ VENDUTO
IN FARMACIA'**
SCOPRI DI PIÙ SU
BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE
A. MENARINI

Apertura dal
24 Settembre 2020PÀRTI PALAZZI
DELL'ARTE
RIMINI

palazziarterimini.it

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

L'Espresso

Direttore Maurizio Molinari

Apertura dal
24 Settembre 2020PÀRTI PALAZZI
DELL'ARTE
RIMINI

palazziarterimini.it

Anno 45 - N° 229

Domenica 27 settembre 2020

Oggi con L'Espresso

In Italia € 2,50

Editoriali

La stagione
del cambiamento
che riguarda
la politica e le stelle

di Eugenio Scalfari

La nostra specie umana ha sempre dimostrato di cambiare con molta frequenza i suoi pensieri, qualunque siano le idee che frequentano i nostri cervelli. In politica questi cambiamenti sono avvenuti abbastanza spesso e il tempo delle civiltà greca, fenicia, romana lo dimostrano. L'epoca medievale da questo punto di vista non ebbe alcun mutamento e gli scrittori del Dolce Stil Novo ne sono uno degli esempi a cominciare dal Cavalcanti e soprattutto dall'Alighieri. E ricorderete il sonetto "Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io fossimo presi per incantamento". Credo sia inutile dire che i mutamenti suddetti, siano stati amorosi o politici o guerreschi o infine di qualunque altro genere, rappresentano una caratteristica della specie umana.

● continua a pagina 25

La visita di Pompeo
nell'Italia
terreno di scontro
tra Usa e Cina

di Maurizio Molinari

Il duello avviene al riparo dei riflettori ma non potrebbe essere più intenso: l'Italia è ormai terra di scontro aperto fra Cina e Stati Uniti. Il duello nasce dalla volontà di Pechino di insediarsi strategicamente nel nostro Paese, considerato il ventre molle di Unione Europea e Nato, e vede gli Stati Uniti impegnati ad evitarlo facendo leva sui solidi rapporti di alleanza. È questa la cornice dell'imminente visita a Roma del Segretario di Stato, Mike Pompeo, già capo della Cia e più importante consigliere del presidente Donald Trump sui temi della sicurezza nazionale. È proprio l'entità del tradizionale legame fra Roma e Washington a far risaltare la determinazione della sfida cinese che rientra nello sviluppo della Belt and Road Initiative – la Nuova Via della Seta – tesa a integrare l'Europa continentale nel sistema economico e produttivo della Repubblica Popolare di Xi Jinping.

● continua a pagina 25

DOPO LE NOSTRE RIVELAZIONI

Inps, l'imbarazzo del governo

Tutti contro Tridico per il raddoppio dello stipendio. Il premier e il Pd chiedono accertamenti. Il presidente: non l'ho deciso io e non avrò gli arretrati. Ma 5S e Lega già nel 2019 stabilirono il rialzo. Conte annuncia lo stop di Quota 100 e si prende il dossier Autostrade

Il Vaticano

Su Becciu piovono
nuove accusedi Coccia e Rodari
● alle pagine 12 e 13

Sono in molti a chiedere le dimissioni di Pasquale Tridico, il presidente dell'Inps che in piena estate – come rivelato da Repubblica – ha visto aumentare il suo stipendio da 62 mila a 150 mila euro l'anno. Tridico in una lettera: «Non l'ho deciso io». Intanto, il premier Conte annuncia la fine di Quota 100 e si prende il dossier Autostrade.

di Ciriaco, Conte, Puledda
e Vitale ● alle pagine 2, 3, 4 e 20

L'analisi

L'aumento che taglia
i servizi ai pensionati

di Roberto Perotti

In tanti hanno gridato allo scandalo per l'aumento del compenso annuo del presidente dell'Inps Pasquale Tridico, deciso dal Cda dell'Istituto. Personalmente non lo ritengo uno scandalo. L'Inps è il più grande centro di spesa italiano: lo stipendio precedente era inferiore al compenso di un dirigente di seconda fascia.

● a pagina 2

Gli scienziati dicono no alla riapertura degli stadi con più tifosi



▲ In piazza La manifestazione in difesa della scuola ieri a Roma

CLAUDIO PERI/ANSA

Scuola, protesta di genitori e prof

di Dusì, Giannoli, Lopapa, Minerva e Zunino ● da pagina 6 a pagina 9

Virus e ripartenza,
la battaglia comune

di Michele Serra

Sulla priorità della scuola nella vita sociale del nostro Paese non risulta esistano voci contrarie. Eppure questo unanime sentimento filo-scolastico non produce, e da molti anni, una risposta politica lontanamente proporzionale alla fortissima "domanda di scuola". Probabile che questo accada soprattutto perché la formazione degli italiani futuri è il classico investimento a lungo termine, e la tragedia della politica dei nostri tempi, devastata dal marketing elettorale, è avere lo sguardo corto e il respiro mozzo, come se tutto quanto si fa, e non si fa, fosse da mettere a bilancio domattina. Non oltre.

● continua a pagina 24

L'intervista

Fuksas: "A Roma
serve un sindaco
city manager"

di Francesco Merlo

Lo troveranno prima o poi, ma dove non lo stanno cercando, il sindaco giusto per Roma? dice Massimiliano Fuksas che vorrebbe non parlar male di nessuno degli ultimi tre – Raggi, Marino e Alemanno – «ai quali quello nuovo non dovrà somigliare».

● a pagina 10

**FESTIVAL DELLA SATIRA
FORTE DEI MARMI**
48° PREMIO SATIRA POLITICA
SABATO 3 OTTOBRE 2020 ORE 17:00
LA CAPANNINA DI FRANCESCHI

DIREZIONE: PEPPE COTTAFARI
ORGANISMO: FRANCESCA VALERI
PREMIO ALLA CARRIERA: A CHRISTIAN DE SICA
PREMIO ALLA CARRIERA: A ENRICO VINCENZA
PREMIO PER IL GIORNALISMO: A TERESA CARATTI
PREMIO PER LA GRAFICA: A ANDREA BIZZO
PREMIO PER LA STAMPAGRAFIA: A MICHELE A. GIARDINO
PREMIO PER IL WEB: AL COMITATO DI BORGHIANO
PREMIO PER IL PERSONAGGIO: A ANDREA PERACCHI PER "IL PIGNO"

PREMIO PER LA CANZONE: A "IMMORTALI" DI CHECCO ZALONE
PREMIO PER LA TV AL PROGRAMMA "DATTY" DI
GIOVANNI BERNICASSA, RICCARDO RUSSI, EMANUELA FANELLI, VALERIO LONDI
PREMIO PER IL LIBRO: A "LO SCACCHIERO DEL CAVALLO" DI ROCCO TANICA
LA GIURIA: STEFANO ANDREOLI, PEPPE COTTAFARI, SERENA RANDONE,
FABIO RENOVESI, LILLI BRUNER, ANDREA ZALONE
LA PREMIAZIONE CONDOTTA DA ANDREA DELOGU
ANDRA DI OMIA IN STREAMING SUL SITO WWW.FESTIVALDELSATIRA.IT
SULLA PAGINA FACEBOOK WWW.FACEBOOK.COM/FESTIVALDELSATIRA
SULLA PAGINA TWITTER WWW.TWITTER.COM/FESTIVALDELSATIRA
E SULLA PAGINA YOUTUBE WWW.YOUTUBE.COM/FESTIVALDELSATIRA

Stasera Roma-Juve

Gol e vittorie
per Inter, Lazio
e Atalantadi Gamba e Vanni
● alle pagine 30 e 31

Seede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982323 - Sped. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

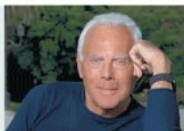
Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 -
Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

Moda Armani e la rivoluzione post virus
"Ora porto le sfilate in diretta televisiva"

ANTONELLA AMAPANE E SARA RICOTTA VOZA - PP. 18-19



Calcio Super Atalanta, il Toro si arrende
Inter, rimonta show contro la Fiorentina

BUCCIERI, CONDO, GARANZINI E SCACCHI - PP. 24-25



BLUENERGY
cambia la tua vecchia caldaia e godi subito della detrazione del 36%
Info su: www.blugroup.it

LA STAMPA

DOMENICA 27 SETTEMBRE 2020

IL 35% DELLA SPESA RESIDUA LO POTRAI PAGARE ANCHE IN COMODE RATE.
800 087 587
* Per maggiori informazioni visita www.agienergia.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.285 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

L'EDITORIALE

LE CONSEGUENZE ECONOMICHE DEL LOCKDOWN

MASSIMO GIANNINI

Ci accompagna una sola certezza, in questa settimana nera di pandemia che dilaga ovunque nel pianeta: non possiamo permetterci un altro lockdown. Sarebbe il colpo di grazia, per un Paese già stremato da una crisi mai conosciuta dal dopoguerra. Abbiamo appena incassato l'enciclopedia solenne e inusuale del "Financial Times": l'Italia è ormai diventata la nazione che più di ogni altra ha imparato la "dura lezione del Covid" e ha saputo tenere sotto controllo il virus grazie alla buona gestione del suo governo e alla straordinaria disciplina dei suoi cittadini (qualcuno avvisi Boris Johnson, che oltre ai libri di Storia non legge neanche i giornali). Abbiamo appena toccato con mano quanto vale la "resilienza italiana" di fronte all'agente patogeno e alle misure restrittive messe in atto per contenerlo: nonostante gli atavici vizi del Sistema-Paese, il labile senso dello Stato, il "luogo-comunismo" retorico che all'estero ancora ci accompagna (la pizza e la pasta, la chitarra e la lupara) noi siamo assurti a "modello", mentre nel resto d'Europa soffrono antiche democrazie secolarizzate come la Francia, e nel resto del mondo patiscono moderne tecnocratie militarizzate come Israele. Abbiamo appena registrato i primissimi segnali di ripartenza dell'economia, con un ricorso alla cassa integrazione più che dimezzato e un indice di fiducia delle imprese più che raddoppiato: ora aspettiamo la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza, che Conte e Gualtieri vareranno dopodomani, per verificare se sarà confermata una caduta del Pil di 9 punti quest'anno ma una crescita di almeno 5 punti l'anno prossimo. La speranza di contenere la diffusione del male, e dunque di consentire una graduale ripresa dell'attività produttiva, è affidata ora più che mai alla nostra capacità di coniugare libertà e responsabilità.

CONTINUA A PAGINA 17

INTERVISTA AL MINISTRO DEGLI AFFARI REGIONALI: I GOVERNATORI CHIEDANO I SOLDI PER LA SANITÀ

Pronto il piano per il Mes Boccia: Conte resti leader

Il premier: via Quota 100. Recovery in ritardo, slitta il Def. Bufera sull'Inps

«Conte resti il leader dell'alleanza Pd-M5S anche in futuro». Così il ministro degli Affari regionali, Francesco Boccia, in un'intervista a La Stampa. Pronto il piano per il Mes. BARBERA E BERTINI - PP. 2-3

IL COLLOQUIO

STIPENDIO A 150 MILA EURO, CHIESTE LE DIMISSIONI
Tridico: mi attaccano per colpire il governo

LUCA MONTICELLI

«Infangano me per colpire il governo». Pasquale Tridico, è «sconvolto», ma non ha alcuna intenzione di dimettersi. Il presidente dell'Inps respinge gli «attacchi personali» e le accuse di essersi alzato lo stipendio con effetto retroattivo.

CONTINUA A PAGINA 4
CAPURSO - P. 4

IL REPORTAGE

UN BUCO DA CENTO MILIONI AL MESE

Così il disastro Ilva fa affondare Taranto

GIUSEPPE SALVAGGIULO
INVIATO A TARANTO

Da un giorno l'aria sembra più tersa e Tamburi una periferia normalmente degradata; a sera la ciminiera dell'Ilva sbuffa senza protervia e la si scruta con meno inquietudine. Eppure gli interventi per mitigare l'impatto ambientale sono realizzati solo a metà. «All'ambiente ci ha pensato il mercato», sospira il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci.

CONTINUA A PAGINA 5

IL PRESIDENTE A CACCIA DEL VOTO CATTOLICO

Trump blinda la Corte con la giudice anti aborto



Amy Coney Barrett con il presidente Trump

MASTROLILLI E SEMPRINI - PP. 14-15

DA OGGI L'AMERICA NON È PIÙ LA STESSA

GIANNI RIOTTA

La campagna elettorale americana 2020, comunque finisca, andrà nei futuri Annali della Storia come stagione straordinaria che muta il paese per sempre. - P. 17

IL RETROSCENA

LA CLAMOROSA SCELTA DEL VATICANO
IL PAPA, BECCIU E L'ULTIMO TRADIMENTO

GIANLUIGI NUZZI



Il cardinale Angelo Becciu

Il Covid19 s'aggira come uno spettro nei sacri palazzi. Aggredisce monsignori, sacerdoti, segretari. E isola forzatamente Papa Francesco. Lo fiacca e priva della carica che arriva dalle folle, da una piazza San Pietro solitamente colma. Una clausura alla quale non siamo abituati, ancor meno lui, pontefice dell'abbraccio.

CONTINUA A PAGINA 9

L'APPELLO

LA RICHIESTA DI OLTRE CENTO GIORNI
SE LA FRANCIA RIVENDICA LA BLASFEMIA

FRANCESCA PACI

Adesso qualcuno replicherà che l'ennesimo attentato terroristico contro l'ardire di Charlie Hebdo riguarda anche l'assolutismo talvolta un po' arrogante con cui la République declina il concetto di laïcité. Altri spiegheranno che, al netto della condanna della violenza, il diritto di satira dovrebbe rispettare la sensibilità di quanti alle battute sulla religione non ridono per niente.

CONTINUA A PAGINA 17

IL GIALLO DI LECCE

Il killer col coltello da sub che sfugge alle telecamere

VALERIA D'AUTILLIA
LECCE

Alto, zaino in spalla, incappucciato. Abiti scuri e un coltello da sub con cui ha sferrato sessanta fendenti mortali. Ha usato una sola arma. Con tutta probabilità conosceva le sue vittime e ha agito con premeditazione, come dimostrerebbe quel bigliettino insanguinato con il disegno della mappa per sfuggire alle telecamere di sorveglianza. - P. 11

IL FEMMINICIDIO DI TORINO

Costretto in carrozzina uccide la moglie e si spara

GIANNI GIACOMINO
VENARIA

L'uomo aspettava nel posteggio davanti a casa. E ha sparato. Sei colpi. Tutti contro l'ex moglie. Poi se n'è andato, spingendosi sulla sedia a rotelle. Un passante l'ha visto, ma non ha capito. «Mi aiuta a salire» ha chiesto davanti a un gradino. È salito al primo piano della palazzina che si affaccia sul posteggio del delitto. E s'è ammazzato, in salotto, seduto sul divano. - P. 10

www.prosciuttocrudodicuneo.it

CRUDO DI CUNEO

Prosciutto crudo di Cuneo D.O.P. IGP

Prodotto e confezionato in Italia. Per informazioni e acquisti: info@prosciuttocrudodicuneo.it

GIORNATA DI VALUTAZIONI GRATUITE OROLOGI

ROLEX DAYTONA
venduto a 32.940 €

GIOVEDÌ 1 OTTOBRE
Corso Tassoni 56, Torino
Orario continuato 10-18
Tel. +39 011 437 77 70
orologi@santagostinoast.it

Viabilità

L' appello degli operatori portuali: «Gli enti non devono perdere tempo»

Gli operatori portuali dubitano seriamente che il Comune e l' Anas, nell' imminenza dell' apertura del cantiere, possano inventarsi una deviazione adatta ai trasporti eccezionali. «A causa della palese indisponibilità di altri ponti non troppo lontani segnala il presidente del Comitato per il rilancio del **porto** Alfredo Calascibetta nel Clodiense, l' unica possibile direttrice alternativa consiste nell' inadeguata strada provinciale dell' Arzerone (parallela alla Romea), fatalmente raggiungibile solamente dagli svincoli principali di Brondolo e Santa Margherita; penalizzata oltretutto aggiunge all' altezza di Valli e nei paraggi del mercato orticolo, dall' esistenza di un paio di rotonde talmente strette da non consentire ai grandi autoarticolati di poter manovrare in sicurezza. Premesso che il consolidamento del fatiscente ponte delle Trezze è indifferibile ora possiamo solamente auspicare che l' Anas non perda ancora tempo e che il Comune vigili affinché i lavori si concludano effettivamente entro il 18 dicembre, così com' è stato annunciato». R.Per. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Smeralda in Darsena per armare l' equipaggio

Tamponi e misurazione della febbre per chiunque salga sulla nave

ERMANN BRANCA

ERMANN BRANCA SAVONA Da sabato 19 settembre Costa Smeralda troneggia nella Darsena di Savona, riempiendola quasi interamente con la sua sagoma enorme. Alta 65 metri, larga 42, lunga 325 metri non per nulla è l'ammiraglia della compagnia. Per Savona rappresenta anche il simbolo di un tentativo di ripresa dopo l'anno tanto orribile quanto irrealista del coronavirus. Per tutte le persone rimaste chiuse in case per mesi, con l'orizzonte massimo di portare il cane a passeggio, la sola presenza del gigante dei mari di fronte alla Torretta è il sogno di tornare alla normalità. Che non sarà una passeggiata, lo dimostrano oltre che i dati dell'epidemia, l'atteggiamento guardingo delle persone che s'incontrano per strada e naturalmente le procedure di sicurezza che sono entrate a far parte della vita quotidiana. Per questo la Costa Smeralda, proveniente da Marsiglia, è in banchina da una settimana a Savona dove resterà fino al 10 ottobre in attesa della prima partenza per una crociera nel Mediterraneo Occidentale. I giorni di stazionamento in **porto** serviranno per «armare» l'equipaggio e predisporre la nave ai nuovi protocolli stabiliti di concerto con il comitato scientifico e il ministero della Salute. Intanto tutto il personale prima di salire a bordo deve effettuare un periodo di quarantena e poi viene sottoposto a tampone molecolare. I controlli proseguono poi nel corso della navigazione, con la misurazione della febbre ogni giorno e il tampone molecolare ogni mese. Anche gli ospiti, però, dovranno effettuare prima il tampone antigenico nel **porto** di imbarco. In caso di positività dovranno poi effettuare un ulteriore tampone molecolare di conferma. Agli ospiti inoltre verrà misurata la febbre ogni volta che salgono e scendono dalla nave. Un'altra novità importante è rappresentata dalle escursioni. In pratica si può scendere dalla nave solo con i pacchetti proposti e garantiti da Costa Crociere mentre sono aboliti gli sbarchi liberi per evitare che gli ospiti corrano il rischio di contrarre il virus. Chi non vuole acquistare l'escursione preconfezionata, potrà restare naturalmente a bordo dove certo non mancano le occasioni di svago. Anche in questo caso, però, dovranno essere seguite le regole sul distanziamento sociale, l'uso della mascherina negli ambienti comuni, i percorsi per evitare il più possibile gli assembramenti. Il ritorno di Costa naturalmente rappresenta anche un'occasione di ripresa per l'economia asfittica di un'ex città industriale. - © RIPRODUZIONE RISERVATA



L' Europa finanzia la Liguria scelti il porto e le ferrovie

Nel Recovery Fund, tra le grandi opere nazionali da affidare ai commissari quattro anche in regione: la diga di Genova, il completamento di Pontremolese e Ponente ligure e l' ultimo miglio per arrivare ai moli

di Massimo Minella Tanta ferrovia e tanto mare nel Recovery Fund europeo chiamato a sostenere la sfida infrastrutturale della Liguria. Nel mazzo delle opere che saranno affidate ai commissari per accelerarne la realizzazione escono ufficialmente quattro carte, anche se non è detto che in fase di definizione si possa trovare nuova liquidità per altre opere. Al momento, comunque, si ricomincia da quattro, con tre opere ferroviarie e una portuale. Partiamo dall' ultima, che forse è la più nota anche perché va costruita da zero, la diga foranea del **porto di Genova**, un miliardo di investimenti, una megainfrastruttura mai realizzata prima nella storia della portualità italiana, da costruire a cinquecento metri da quella attuale, al largo di Sampierdarena, dove il mare è profondo più di cinquanta metri. Per realizzarla, come se fosse una grande costruzione Lego subacquea, tanti "mattoncini" messi uno sopra l' altro, grandi cassoni da affondare e ancorare sul fondale. La diga foranea permetterà alle grandi navi portacontainer e passeggeri di entrare e uscire dal **porto** in sicurezza, consentendo le evoluzioni legate alle manovre di accosto e di partenza. Ma l' infrastruttura sarà anche "attiva", nel senso che diventerà un centro di produzione di energia green. Le pale eoliche montate sulla piattaforma trasformeranno il vento in energia e altrettanto si farà con il moto ondoso, trasformando il flusso delle onde che si frange sulla diga in un produttore di energia. Il piano di fattibilità dell' opera è quasi ultimato e in teoria, se i finanziamenti fossero realmente disponibili, si potrebbe partire con le prime opere propedeutiche già entro la fine del prossimo anno. L' Europa intende comunque sostenere la battaglia infrastrutturale della Liguria contro il suo isolamento soprattutto con un piano del "ferro" da oltre tre miliardi di euro. Si tratta di completamenti di opere già avviate che da tempo, da troppo tempo, attendono di essere finite. È il caso della tratta che ancora corre a un binario sulla linea **Genova-Ventimiglia**. Qui, per terminare il raddoppio ferroviario del Ponente il Recovery Fund si impegna a garantire un miliardo e mezzo di euro. Qualcosa in più è necessario anche per completare il raddoppio della Pontremolese (1,7 miliardi), mentre l' investimento è più contenuto per il « Completamento dei lavori nodo ferroviario di **Genova** e dell' ultimo miglio fra il Terzo Valico e il **porto di Genova** ». Siamo nell' ordine di alcune decine di milioni di euro, ma anche qui l' intervento non è più rinviabile se si vuole infatti consentire alle merci di spostarsi velocemente dal **porto** alla Pianura Padana, arrivando quindi fino alla banchina dello scalo. Un progetto fortemente innovativo che, in realtà, affonda le sue radici nella storia del **porto di Genova**, quando già i carri ferroviari terminavano la loro corsa a fianco della nave e ripartivano per arrivare a destinazione. Un ritorno al futuro che per la portualità ligure si tradurrebbe in migliaia di tir in meno sulle autostrade ogni giorno, con la merce a correre veloce sulla ferrovia. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Paita: "Soltanto la rete veloce può toglierci dall'isolamento"

La presidente della Commissione Trasporti della Camera, Iv: "Daremo battaglia dalla prossima settimana fondamentale il collegamento con la Lombardia e il Piemonte, ma anche con l'Emilia per avvicinarci al centro"

E adesso l'obiettivo è quello di agganciare il Recovery fund al Decreto legge semplificazioni. Lo sostiene la presidente della Commissione Trasporti della Camera Lella Paita, Italia Viva. « È un'occasione che si apre - spiega la parlamentare ligure - è sicuramente una tematica da approfondire ». Quello delle infrastrutture è da sempre uno dei temi più cari a Paita, già assessore ai Trasporti in Regione, poi parlamentare Pd, transitata infine nel movimento di Matteo Renzi Italia Viva. Solo attraverso un piano profondo che "stappi" la Liguria dotandola di quelle infrastrutture che attendono da tempo, insiste la presidente della commissione Trasporti, si potrà tornare a parlare di rilancio. L'occasione del sostegno europeo, da questo punto di vista, può rivelarsi prezioso. Nell'elenco delle opere da finanziare e da affidare ai commissari per accelerarne la realizzazione, compaiono la diga foranea di **Genova** e tre interventi ferroviari come il completamento del raddoppio del Ponente ligure, della Pontremolese e del collegamento fra Terzo Valico e ultimo miglio con il **porto** di **Genova**. Secondo Paita un'occasione da non farsi scappare, a cui si potrebbe anche aggiungere l'aggancio tramite il Terzo Valico all'alta velocità non solo per Milano e Torino, ma anche per Tortona-Piacenza. «Ci sono due metodi con cui velocizzare le opere: commissari con poteri molto forti come per l'Expo e per il ponte di **Genova** e velocizzazione delle opere delle stazioni appaltanti - dice - Questi due percorsi che rendono possibile accorciare i tempi sono ancorati a un elenco delle prime 50 opere commissariate. La prima cosa, banale, sarebbe mettere in relazione il decreto legge semplificazioni e il Recovery fund e partire da queste 50 opere. Già dalla prossima settimana in commissione, inizieremo un lavoro specifico su questi temi ». Paita rilancia ancora sulle grandi opere che possono essere realizzate attingendo al programma del Recovery Fund. « Le risorse possono essere uno strumento per rompere l'isolamento ferroviario di **Genova** e della Liguria rispetto all'Alta Velocità - spiega - Con queste risorse esiste la possibilità di collegare **Genova** con Milano e Torino, a partire dal Terzo Valico già in corso, creando una sorta di Metropolitana del Nord ad Alta Velocità. Si tratta di un'idea lanciata da noi qualche giorno fa e per questo siamo contenti ed orgogliosi che il governo intenda farla propria. Il Terzo Valico può essere dunque il primo e fondamentale intervento di un progetto più ampio, perché a partire da quest'opera ci si potrebbe agganciare al sistema ad Alta Velocità, non solo verso Milano e Torino, ma anche collegandosi con la linea Tortona-Piacenza». Proprio l'aggancio con la dorsale emiliana favorirebbe una riduzione dei tempi di percorrenza tra **Genova** Bologna, Firenze e Roma. « Il Recovery Fund - chiude Paita - può essere anche in questo senso un'occasione imperdibile per realizzare un'infrastruttura che offrirebbe alla Liguria e ai suoi abitanti prospettive economiche e di spostamento di grande impatto». - (massimo minella) © RIPRODUZIONE RISERVATA



Genova, positivo un lavoratore a bordo della Costa Diadema

Genova - Un lavoratore impiegato sulla nave Costa Diadema è stato sbarcato oggi nel **porto** di **Genova** perché risultato positivo al Covid-19. Sono scese altre cinque persone che erano state in contatto con l'uomo. Il marittimo, di passaporto indiano, era stato imbarcato da pochi giorni e messo in isolamento preventivo come previsto dalle procedure adottate dalla società per garantire la navigazione in sicurezza. Nel corso dello screening completo è risultato positivo e asintomatico ed è dunque scattata la procedura. Il marittimo è stato preso in carico dalla Unità sanitaria di frontiera e accompagnato in una struttura dedicata ai pazienti Covid. Costa Diadema era partita da **Genova** il 19 settembre e ha fatto tappa nei giorni scorsi a Civitavecchia, Napoli, Palermo, Cagliari e La Spezia per una crociera dedicata solo ad italiani.

Informativa

Nel e alcuni partner selezionati utilizzano cookie e tecnologie simili come specificato nella privacy policy. Per saperne di più sul trattamento dei tuoi dati, ti invitiamo a leggere la nostra politica di privacy. Interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informativa o cliccando su un altro link, accetti la nostra politica di privacy.

Scegli di più e personalizza

Genova, positivo un lavoratore a bordo della Costa Diadema

16 SETTEMBRE 2020 - Genova



Genova - Un lavoratore impiegato sulla nave Costa Diadema è stato sbarcato oggi nel porto di Genova perché risultato positivo al Covid-19. Sono scese altre cinque persone che erano state in contatto con l'uomo.

Il marittimo, di passaporto indiano, era stato imbarcato da pochi giorni e messo in isolamento preventivo come previsto dalle procedure adottate dalla società per garantire la navigazione in sicurezza. Nel corso dello screening completo è risultato positivo e asintomatico ed è dunque scattata la procedura. Il marittimo è stato preso in carico dalla Unità sanitaria di frontiera e accompagnato in una struttura dedicata ai pazienti Covid. Costa Diadema era partita da Genova il 19 settembre e ha fatto tappa nei giorni scorsi a Civitavecchia, Napoli, Palermo, Cagliari e La Spezia per una crociera dedicata solo ad italiani.

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[Sei pronto](#)

Articoli correlati




IL PORTO CHE EVOLVE

Lo sdoganamento merci prende il largo La sperimentazione parte da Ravenna

Presentato ieri alla sede di Autorità portuale il progetto che riguarda il traffico di rinfuse

RAVENNA Un esperimento logistico che potrebbe velocizzare e dare maggiore competitività all'intera portualità italiana, parte da Ravenna. È stato presentato ieri, presso la sede dell' **Autorità di Sistema Portuale**, il progetto di sdoganamento in mare delle merci alla rinfusa che prende avvio, in fase sperimentale, proprio dal Porto di Ravenna. La modalità consente di effettuare controlli della documentazione delle merci quando sono ancora in viaggio per mare, ed è stata presentata ieri alla presenza, oltre che del presidente di Ap, Daniele Rossi, anche del direttore interregionale per l'Emilia Romagna e le Marche dell'Agenzia delle Dogane, Franco Letrari, del direttore dell'ufficio delle Dogane di Ravenna, Giovanni Ferente e del comandante della Guardia di Finanza Andrea Mercatili. «Oggi è una bella giornata per il porto di Ravenna -ha affermato Rossi-. Il traffico di rinfuse rappresenta oltre l'80% delle merci complessivamente movimentate nel nostro scalo e questa nuova procedura doganale darà significativi e concreti vantaggi agli operatori. Ci tengo a ringraziare l'Agenzia delle Dogane ed in particolare, i direttori regionale e provinciale con i quali stiamo collaborando anche su altri importanti progetti di digitalizzazione oltreché la Guardia di Finanza che, come oggi, ha sempre dato un prezioso contributo, unitamente all'**Autorità Marittima**». «A Ravenna esiste un clima di collaborazione tra Istituzioni ed operatori che rappresenta un valore aggiunto importante anche per lo sviluppo di sperimentazioni come questa», è il parere del direttore Interregionale Emilia Romagna e Marche, Franco Letrari e del direttore dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna, Giovanni Mario Ferente. Alessandra Riparbelli invece, presidente ravennate dell'associazione Doganalisti e vicepresidente dell'associazione Spedizionieri internazionali di Ravenna ha ribadito che «l'evento svoltosi presso l'Ap conferma che il porto di Ravenna vanta un certo lustro per quanto riguarda le sperimentazioni in ambito doganale, considerato che nel passato è stata pilota per la sperimentazione dello sportello unico doganale ed anche per lo sdoganamento in mare per navi con merci in container. Ora il **sistema** verrà quindi implementato con la sperimentazione della procedura di sdoganamento in mare anche per le navi "rinfusa" e questa è una grande opportunità per il nostro porto essendo Ravenna leader nel comparto delle rinfuse solide». AN.TA.



Cronaca di Ravenna

Ravenna

Al via sperimentazione sdoganamento in mare delle merci alla rinfusa

26 settembre 2020 - Parte a Ravenna la sperimentazione dello sdoganamento in mare di tutte le merci alla rinfusa. E' stato presentato, infatti, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale il progetto di sdoganamento in mare delle merci alla rinfusa che prende avvio, in fase sperimentale, proprio dal porto ravennate. All'incontro, durante il quale sono state illustrate le modalità di questa nuova sperimentazione di sdoganamento, che consente di effettuare controlli della documentazione delle merci in anticipo rispetto all'arrivo della nave, cioè quando queste merci sono ancora in viaggio per mare, sono intervenuti, oltre al Presidente dell'AdSP, Daniele Rossi, il Direttore Interregionale per l'Emilia Romagna e le Marche dell'Agenzia delle Dogane, Franco Letrari e il Direttore dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna, Giovanni Ferente e il Comandante provinciale della Guardia di Finanza Andrea Mercatili. 'Oggi è una bella giornata per il porto di Ravenna' ha affermato il Presidente dell'AdSP, Daniele Rossi. "Il traffico di rinfuse rappresenta oltre l'80% delle merci complessivamente movimentate nel nostro Porto e questa nuova procedura doganale darà significativi e concreti vantaggi agli operatori e quindi, in ultima istanza, contribuirà a rendere ancora più competitivo lo scalo. Ci tengo a ringraziare l'Agenzia delle Dogane ed in particolare, i Direttori Regionale e Provinciale con i quali stiamo collaborando anche su altri importanti progetti di digitalizzazione oltreché la Guardia di Finanza che, come oggi, ha sempre dato un prezioso contributo, unitamente all'Autorità Marittima'. 'L'avvio del progetto sperimentale di sdoganamento in mare esteso alle rinfuse costituisce oggi un importantissimo passo in avanti per il Porto di Ravenna, primo a livello nazionale per tale tipologia di traffico. La procedura consentirà di semplificare e rendere più veloci le operazioni doganali sul Porto di Ravenna, agevolando la logistica connesse alla movimentazione delle merci alla rinfusa. A Ravenna esiste un clima di collaborazione tra Istituzioni ed operatori che rappresenta un valore aggiunto importante anche per lo sviluppo di sperimentazioni come questa- hanno affermato il Direttore Interregionale Emilia Romagna e Marche, Franco Letrari e il Direttore dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna, Giovanni Mario Ferente. Alessandra Riparbelli, Presidente della Sezione di Ravenna dell'Associazione Doganalisti dell'Emilia Romagna e Vicepresidente dell'Associazione Spedizionieri Internazionali di Ravenna ha ribadito che 'l'evento svoltosi presso l'ADSP, conferma che il porto di Ravenna vanta un certo lustro per quanto riguarda le sperimentazioni in ambito doganale, considerato che nel passato è stata pilota per la sperimentazione dello sportello unico doganale ed anche per lo sdoganamento in mare per navi con merci in container. Ora il sistema verrà quindi implementato con la sperimentazione della procedura di sdoganamento in mare anche per le navi 'rinfusa' e questa è una grande opportunità per il nostro porto essendo Ravenna leader nel comparto delle 'rinfuse solide' (in particolare per le materie prime per l'industria della ceramica, dei fertilizzanti e di alcuni cereali, sfarinati e materiali ferrosi). "Questo - ha tenuto nuovamente a sottolineare la Riparbelli - grazie alla sinergia tra l'Agenzia delle Dogane, Autorità di Sistema Portuale e tutte le altre istituzioni quali Guardia di Finanza e Capitaneria di Porto". © copyright la Cronaca di Ravenna



Porto di Ravenna: al via sperimentazione nazionale sdoganamento in mare di tutte le merci alla rinfusa

È stato presentato presso la sede dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** di Ravenna il Progetto di sdoganamento in mare delle merci alla rinfusa che prende avvio, in fase sperimentale, proprio dal Porto di Ravenna. All' incontro, durante il quale sono state illustrate le modalità di questa nuova sperimentazione di sdoganamento, che consente di effettuare controlli della documentazione delle merci in anticipo rispetto all' arrivo della nave, cioè quando queste merci sono ancora in viaggio per mare, sono intervenuti, oltre al Presidente dell' AdSP, Daniele Rossi, il Direttore Interregionale per l' Emilia Romagna e le Marche dell' Agenzia delle Dogane, Franco Letrari e il Direttore dell' Ufficio delle Dogane di Ravenna, Giovanni Ferente ed il Comandante del Comando Provinciale della Guardia di Finanza Andrea Mercatili. 'Oggi è una bella giornata per il porto di Ravenna - ha affermato il Presidente dell' AdSP, Daniele Rossi - Il traffico di rinfuse rappresenta oltre l' 80% delle merci complessivamente movimentate nel nostro Porto e questa nuova procedura doganale darà significativi e concreti vantaggi agli operatori e quindi, in ultima istanza, contribuirà a rendere ancora più competitivo lo scalo. Ci tengo a ringraziare l' Agenzia delle Dogane ed in particolare, i Direttori Regionale e Provinciale con i quali stiamo collaborando anche su altri importanti progetti di digitalizzazione oltreché la Guardia di Finanza che, come oggi, ha sempre dato un prezioso contributo, unitamente all' **Autorità** Marittima'. 'L' avvio del progetto sperimentale di sdoganamento in mare esteso alle rinfuse costituisce oggi un importantissimo passo in avanti per il Porto di Ravenna, primo a livello nazionale per tale tipologia di traffico. La procedura consentirà di semplificare e rendere più veloci le operazioni doganali sul Porto di Ravenna, agevolando la logistica connesse alla movimentazione delle merci alla rinfusa. A Ravenna esiste un clima di collaborazione tra Istituzioni ed operatori che rappresenta un valore aggiunto importante anche per lo sviluppo di sperimentazioni come questa' hanno affermato il Direttore Interregionale Emilia Romagna e Marche, Franco Letrari e il Direttore dell' Ufficio delle Dogane di Ravenna, Giovanni Ferente. Alessandra Riparbelli, Presidente della Sezione di Ravenna dell' Associazione Doganalisti dell' Emilia Romagna e Vicepresidente dell' Associazione Spedizionieri Internazionali di Ravenna ha ribadito che 'L' evento svoltosi presso l' ADSP, conferma che il porto di Ravenna vanta un certo lustro per quanto riguarda le sperimentazioni in ambito doganale, considerato che nel passato è stata pilota per la sperimentazione dello sportello unico doganale ed anche per lo sdoganamento in mare per navi con merci in container. Ora il **sistema** verrà quindi implementato con la sperimentazione della procedura di sdoganamento in mare anche per le navi 'rinfusa' e questa è una grande opportunità per il nostro porto essendo Ravenna leader nel comparto delle 'rinfuse solide' (in particolare per le materie prime per l' industria della ceramica, dei fertilizzanti e di alcuni cereali, sfarinati e materiali ferrosi). Questo - ha tenuto nuovamente a sottolineare la Riparbelli - grazie alla sinergia tra l' Agenzia delle Dogane, **Autorità** di **Sistema Portuale** e tutte le altre istituzioni quali Guardia di Finanza e Capitaneria di Porto.'



Sdoganamento in mare: al via la sperimentazione nazionale a Ravenna

All' incontro, durante il quale sono state illustrate le modalità di questa nuova sperimentazione di sdoganamento, che consente di effettuare controlli della documentazione delle merci in anticipo rispetto all' arrivo della nave, cioè quando queste merci sono ancora in viaggio per mare, sono intervenuti, oltre al Presidente dell' AdSP, Daniele Rossi, il Direttore Interregionale per l' Emilia Romagna e le Marche dell' Agenzia delle Dogane, Franco Letrari e il Direttore dell' Ufficio delle Dogane di Ravenna, Giovanni Ferente ed il Comandante del Comando Provinciale della Guardia di Finanza Andrea Mercatili. 'Oggi è una bella giornata per il porto di Ravenna - ha affermato il Presidente dell' AdSP , Daniele Rossi. Il traffico di rinfuse rappresenta oltre l' 80% delle merci complessivamente movimentate nel nostro Porto e questa nuova procedura doganale darà significativi e concreti vantaggi agli operatori e quindi, in ultima istanza, contribuirà a rendere ancora più competitivo lo scalo. Ci tengo a ringraziare l' Agenzia delle Dogane ed in particolare, i Direttori Regionale e Provinciale con i quali stiamo collaborando anche su altri importanti progetti di digitalizzazione oltretutto la Guardia di Finanza che, come oggi, ha sempre dato un prezioso contributo, unitamente all' **Autorità Marittima**'. 'L' avvio del progetto sperimentale di sdoganamento in mare esteso alle rinfuse costituisce oggi un importantissimo passo in avanti per il Porto di Ravenna, primo a livello nazionale per tale tipologia di traffico. La procedura consentirà di semplificare e rendere più veloci le operazioni doganali sul Porto di Ravenna, agevolando la logistica connesse alla movimentazione delle merci alla rinfusa. A Ravenna esiste un clima di collaborazione tra Istituzioni ed operatori che rappresenta un valore aggiunto importante anche per lo sviluppo di sperimentazioni come questa- hanno affermato il Direttore Interregionale Emilia Romagna e Marche, Franco Letrari e il Direttore dell' Ufficio delle Dogane di Ravenna, Giovanni Mario Ferente. Alessandra Riparbelli, Presidente della Sezione di Ravenna dell' Associazione Doganalisti dell' Emilia Romagna e Vicepresidente dell' Associazione Spedizionieri Internazionali di Ravenna ha ribadito che 'L' evento svoltosi presso l' ADSP, conferma che il porto di Ravenna vanta un certo lustro per quanto riguarda le sperimentazioni in ambito doganale, considerato che nel passato è stata pilota per la sperimentazione dello sportello unico doganale ed anche per lo sdoganamento in mare per navi con merci in container. Ora il **sistema** verrà quindi implementato con la sperimentazione della procedura di sdoganamento in mare anche per le navi 'rinfusa' e questa è una grande opportunità per il nostro porto essendo Ravenna leader nel comparto delle 'rinfuse solide' (in particolare per le materie prime per l' industria della ceramica, dei fertilizzanti e di alcuni cereali, sfarinati e materiali ferrosi). Questo - ha tenuto nuovamente a sottolineare la Riparbelli - grazie alla sinergia tra l' Agenzia delle Dogane, **Autorità di Sistema Portuale** e tutte le altre istituzioni quali Guardia di Finanza e Capitaneria di Porto. nella foto: Franco Letrari, Direttore Interregionale per l' Emilia Romagna e le Marche dell' Agenzia delle Dogane, Alessandra Riparbelli, Presidente della Sezione di Ravenna dell' Associazione Doganalisti dell' Emilia Romagna e Vicepresidente dell' Associazione Spedizionieri Internazionali di Ravenna, Daniele Rossi, Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** e Giovanni Ferente, Direttore dell' Ufficio delle Dogane di Ravenna.



Shipping Italy

Ravenna

A Ravenna lo sdoganamento in mare si estende anche alle rinfuse

Presso la sede dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico centro-settentrionale è stato presentato il progetto di sdoganamento in mare delle merci alla rinfusa che prende avvio, in fase sperimentale, proprio dal **porto di Ravenna**. Una nota della port authority informa che all' incontro, durante il quale sono state illustrate le modalità di questa nuova sperimentazione di sdoganamento che consente di effettuare controlli della documentazione delle merci in anticipo rispetto all' arrivo della nave, sono intervenuti, oltre al presidente dell' AdSP, Daniele Rossi, il direttore interregionale per l' Emilia Romagna e le Marche dell' Agenzia delle Dogane, Franco Letrari e il direttore dell' ufficio delle Dogane di **Ravenna**, Giovanni Ferente e il comandante del Comando Provinciale della Guardia di Finanza Andrea Mercatili. Il presidente dell' AdSP, Daniele Rossi, ha detto: "Il traffico di rinfuse rappresenta oltre l' 80% delle merci complessivamente movimentate nel nostro **porto** e questa nuova procedura doganale darà significativi e concreti vantaggi agli operatori e quindi, in ultima istanza, contribuirà a rendere ancora più competitivo lo scalo". La procedura consentirà di semplificare e rendere più veloci le operazioni doganali sul **porto** di **Ravenna**, agevolando la logistica connesse alla movimentazione delle merci alla rinfusa. Alessandra Riparbelli, presidente della sezione di **Ravenna** dell' Associazione Doganalisti dell' Emilia Romagna e vicepresidente dell' Associazione Spedizionieri Internazionali di **Ravenna** ha aggiunto: "L' evento svoltosi presso l' AdSP conferma che il **porto** di **Ravenna** vanta un certo lustro per quanto riguarda le sperimentazioni in ambito doganale, considerato che nel passato è stata pilota per la sperimentazione dello sportello unico doganale e anche per lo sdoganamento in mare per navi con merci in container. Ora il sistema verrà quindi implementato con la sperimentazione della procedura di sdoganamento in mare anche per le navi portarinfuse e questa è una grande opportunità per il nostro **porto** essendo **Ravenna** leader nel comparto delle rinfuse solide (in particolare per le materie prime per l' industria della ceramica, dei fertilizzanti e di alcuni cereali, sfarinati e materiali ferrosi).



Presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico centro-settentrionale è stato presentato il progetto di sdoganamento in mare delle merci alla rinfusa che prende avvio, in fase sperimentale, proprio dal porto di Ravenna.

Una nota della port authority informa che all'incontro, durante il quale sono state illustrate le modalità di questa nuova sperimentazione di sdoganamento che consente di effettuare controlli della documentazione delle merci in anticipo rispetto all'arrivo della nave,

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

Puliamo il mondo 2020

Mattinata al Quagliodromo Via lamiere e tanta plastica

Poche persone che hanno portato via molto nonostante le cattive condizioni del tempo Volontari e non solo di Legambiente, i rifiuti saranno rimossi dall' Autorità portuale

quagliodromo Poche persone che hanno pulito molto. Nonostante le cattive condizioni del tempo, con forte vento e la minaccia di pioggia, i volontari e non solo di Legambiente hanno attivamente partecipato all' iniziativa di Puliamo il mondo 2020. Azione di pulizia "locale" organizzata in occasione della giornata di Puliamo il mondo 2020 alla spiaggia del Quagliodromo. All' appuntamento si sono presentati alla spicciolata dalla mattina a partire dalle ore 9.30 allo stand alla foce del Cornia. Poi in spiaggia e sulla duna a raccogliere ogni tipo di rifiuto: dalle lamiere alle sdraio rotte più tanta plastica. Iniziativa come sempre organizzata da Legambiente Val di Cornia, in collaborazione con associazioni e organizzazioni che si occupano di ambiente e il patrocinio del Comune di Piombino. In campo volontari di Legambiente insieme a quelli di Love the Sea like me, Gaia - Un progetto di rigenerazione, Sei Venturinese se, Amici di Vittorio Missione ambiente, Donna Ruvida. «Si tratta dell' iniziativa che ogni anno organizziamo in varie forme, con le scuole o con campagne di pulizia - confermano i promotori -. Quest' anno, in collaborazione con le altre associazioni Legambiente si propone di continuare il lavoro che è stato avviato con varie iniziative di pulizia al Quagliodromo. Un' area per cui intendiamo trovare delle soluzioni di pulizia da parte degli enti pubblici, come cassonetti permanenti e cestini, per tutto l' anno. In questo senso sollecitiamo l' **Autorità portuale** che ha la titolarità di quella zona ad attrezzarsi in modo che chi la frequenta possa avere un modo per buttare correttamente i rifiuti. È un modo per contribuire a valorizzare questo pezzo di costa e favorirne la fruizione. I rifiuti raccolti e accumulati saranno portati via da incaricati dell' **Autorità portuale**, che ringraziamo per la collaborazione». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



In porto

Ripreso il controllo delle merci

«Superato il blocco delle merci in **porto**, il controllo è ripreso». L'associazione Spedizionieri doganali ringrazia « quanti si sono adoperati per la soluzione del problema legato alla sospensione delle attività di controllo delle merci, segnalato i giorni scorsi e che aveva creato il blocco di containers e camion per una settimana nel **porto** di **Ancona**. Al momento - si legge in una nota firmata dal presidente dell'associazione, Maria Ester Venturini - la situazione è tornata alla normalità. In particolare, si sottolinea il fattivo contributo della Direzione Interregionale dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli, nella persona del direttore Letrari, e dell'Autorità di sistema portuale che ha dimostrato sensibilità su tale delicata questione. Un importante contributo - conclude la nota dell'associazione - è stato fornito anche dall'Anasped e dalla Fedespedi, che hanno affiancato la nostra associazione nel costruttivo confronto avviato con l'Agenzia delle Dogane».



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto

Merci sbloccate «Grazie alle autorità»

I controlli capillari fermavano le attività La situazione ora è normale

Carenza di personale e traffici portuali bloccati. A denunciarlo era stata la scorsa settimana l'Associazione Spedizionieri Doganali del Compartimento di Ancona spiegando che i controlli sulle merci di camion e containers da parte del personale della Dogana non riuscivano ad essere effettuati in tempi ragionevoli per carenza di personale. L'Associazione ora ringrazia quanti si sono adoperati per la soluzione del problema legato alla sospensione delle attività di controllo delle merci, che aveva creato il blocco per una settimana nel porto. «La situazione è tornata alla normalità spiega il presidente Maria Ester Venturini - grazie al contributo della Direzione Interregionale dell' Agenzia delle Dogane e Monopoli, dell' **Autorità** di **Sistema Portuale**, dall' Aanasped e dalla Fedespedi».

Rischia il parto sull'Asse, staffetta dei vigili

Una pattuglia richiama da un camion le panche che sbarrano. Le acque si erano rotte: la chiglia ha fatto alla luce una bella botta al Sestri



La situazione è sotto controllo

La situazione è sotto controllo. Le attività di controllo delle merci sono state sospese per una settimana a causa della mancanza di personale. La situazione è tornata alla normalità grazie al contributo delle autorità portuali.

Reperto operativo, arriva Fanara

Un elicottero di ricerca è stato inviato per individuare il naufragato. Le operazioni di salvataggio sono in corso.

Pedofilia, fari su altri possibili casi oscuri

Le autorità sono state avvisate di un possibile caso di pedofilia. Le indagini sono in corso.



Corridoio europeo intermodale, appello della Marcozzi al dialogo

REGIONE - 'L' importanza del riconoscimento del corridoio europeo intermodale tra Barcellona, Civitavecchia, Ortona e Ploce è di straordinaria importanza strategica per lo sviluppo dell' Abruzzo da qui ai prossimi anni. Per questo è incomprensibile il motivo per cui il Presidente Marsilio abbia limitato gli inviti ai soli Presidenti di Regione di Marche, Molise e Puglia per affrontare l' argomento, senza estenderlo anche al Presidente di Regione Lazio Zingaretti. È evidente che, per parlare di trasversalità, di Reti TEN-T e di investimenti per la crescita del reti di trasporto che dovranno collegare l' Abruzzo al Tirreno, debba interfacciarsi in maniera diretta e sistematica anche con il Lazio. Per questo mi unisco alla richiesta già avanzata da sedici sigle sindacali al Presidente Marsilio, affinché si faccia realmente carico, una volta per tutte, di questa sfida essenziale per il nostro territorio che, se vinta, significherebbe nuovi investimenti, crescita e lavoro per l' intero Abruzzo. Una tematica che il MoVimento 5 Stelle porta da anni nelle istituzioni regionali ma che, fino a oggi, non è stata ancora affrontata con la dovuta concretezza da parte della Giunta di centrodestra'. Ad affermarlo è il Capogruppo M5S in

Regione Abruzzo Sara Marcozzi, che prosegue: 'Le occasioni che si apriranno con la programmazione del Recovery Fund e del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza saranno uniche, e tra queste dovrà rientrare anche il tema della trasversalità. Finora, purtroppo, le scelte del centrodestra sono sembrate di tutt' altro indirizzo, e lo abbiamo capito quando è stata presa la decisione di rimanere legati all' **Autorità di Sistema** Portuale di Ancona invece di passare a quella di Civitavecchia, per iniziare fin da subito a offrire una visione chiara di sviluppo trasversale dell' Abruzzo'. 'Continuare a perdere occasioni per stilare una reale programmazione sarebbe un errore storico non solo per questa Giunta, ma per tutta la nostra Regione. Si inizi fin da subito un percorso concreto, a partire dalle prime riunioni a cui deve assolutamente partecipare anche il Presidente di Regione Lazio. Si lasci da parte la propaganda e si affrontino adesso le sfide per il nostro futuro. Di occasioni ne sono state già perse fin troppe', conclude. Corridoio europeo intermodale, appello della Marcozzi al dialogo ultima modifica: 2020-09-26T23:06:26+00:00 da.



City Rumors

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Corridoio Tirreno-Adriatico. Opportunità storica: ma l' Abruzzo deve dialogare con il Lazio

L' importanza del riconoscimento del corridoio europeo intermodale tra Barcellona, Civitavecchia, Ortona e Ploce è di straordinaria importanza strategica per lo sviluppo dell' Abruzzo da qui ai prossimi anni. Per questo è incomprensibile il motivo per cui il Presidente Marsilio abbia limitato gli inviti ai soli Presidenti di Regione di Marche, Molise e Puglia per affrontare l' argomento, senza estenderlo anche al Presidente di Regione Lazio Zingaretti. È evidente che, per parlare di trasversalità, di Reti TEN-T e di investimenti per la crescita del reti di trasporto che dovranno collegare l' Abruzzo al Tirreno, debba interfacciarsi in maniera diretta e sistematica anche con il Lazio. Per questo mi unisco alla richiesta già avanzata da sedici sigle sindacali al Presidente Marsilio, affinché si faccia realmente carico, una volta per tutte, di questa sfida essenziale per il nostro territorio che, se vinta, significherebbe nuovi investimenti, crescita e lavoro per l' intero Abruzzo. Una tematica che il MoVimento 5 Stelle porta da anni nelle istituzioni regionali ma che, fino a oggi, non è stata ancora affrontata con la dovuta concretezza da parte della Giunta di centrodestra'. Ad affermarlo è il Capogruppo M5S in Regione Abruzzo Sara Marozzi, che prosegue: 'Le occasioni che si apriranno con la programmazione del Recovery Fund e del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza saranno uniche, e tra queste dovrà rientrare anche il tema della trasversalità. Finora, purtroppo, le scelte del centrodestra sono sembrate di tutt' altro indirizzo, e lo abbiamo capito quando è stata presa la decisione di rimanere legati all' **Autorità** di **Sistema** Portuale di Ancona invece di passare a quella di Civitavecchia, per iniziare fin da subito a offrire una visione chiara di sviluppo trasversale dell' Abruzzo'. 'Continuare a perdere occasioni per stilare una reale programmazione sarebbe un errore storico non solo per questa Giunta, ma per tutta la nostra Regione. Si inizi fin da subito un percorso concreto, a partire dalle prime riunioni a cui deve assolutamente partecipare anche il Presidente di Regione Lazio. Si lasci da parte la propaganda e si affrontino adesso le sfide per il nostro futuro. Di occasioni ne sono state già perse fin troppe', conclude.



Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto, la parola spetta al Mit

Si chiuderà oggi il bando per la candidatura a presidente dell' Autorità portuale Sarà il ministro dei Trasporti, De Micheli a decidere chi dovrà guidare Molo Vespucci

VERSO LA NOMINA Si chiude oggi il bando per presentare la propria candidatura ed ovviamente il proprio curriculum per la carica di presidente dell' **Autorità di sistema portuale** di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Ora la parola passa al Ministro dei Trasporti Paola De Micheli che dovrà scegliere chi sarà a guidare ben 13 Adsp in scadenza tra cui appunto Civitavecchia. Nel bando il Mit aveva precisato che l' avviso non ha natura concorsuale, ma era mirato solo a raccogliere manifestazioni di interesse. Quindi non ci sarà alcuna graduatoria o selezione dei curriculum pervenuti (tra i quali potrebbero esserci quello del presidente uscente Francesco Maria di Majo che dopo aver fatto capire di non essere interessato ad un eventuale secondo mandato potrebbe averci ripensato, ma anche dell' ex segretaria Roberta Macii e del presidente della Compagnia **portuale** Enrico Luciani. La scelta sulla figura che dovrà guidare Molo Vespucci dal prossimo 25 novembre, se non ci sarà necessità di ulteriori 45 giorni di prorogatio (il mandato di di Majo scade il 24), sarà tutta nelle mani del ministro che dovrà discutere la nomina solo col presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. La legge prevede come requisito per i presidenti delle Adsp la «comprovata esperienza e qualificazione nei settori dell' economia dei trasporti», e mai come in questo periodo la politica ha una enorme responsabilità della scelta. L' emergenza Covid 19 e i lunghi mesi di lockdown hanno gettato lo scalo di Civitavecchia in una crisi profonda, accentuando una serie di problemi, legati soprattutto alla scarsità dei traffici merci, che erano presenti da anni. Una crisi sulla quale nei giorni scorsi la referente dell' Ugl Fabiana Attig aveva chiesto l' apertura di un tavolo con il Comune. E il sindaco Ernesto Tedesco non solo ha colto l' appello ma ha rilanciato: «Siamo pronti ad impegnarci nei limiti delle nostre competenze per affrontare queste ulteriori criticità, ma è imprescindibile coinvolgere anche le realtà produttive del territorio e, soprattutto, le istituzioni sovracomunali, e quindi Regione Lazio e Ministero delle Infrastrutture e trasporti». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Messaggero (ed. Abruzzo)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Reti Ten-T, il Pd chiama Zingaretti

INFRASTRUTTURE PESCARA Il 10 settembre scorso il Comitato europeo interministeriale per gli affari europei (Ciae) ha fatto pervenire a Palazzo Chigi la bozza con le linee guida del Recovery Plan che adesso governo e Regioni sono chiamati a riempire di contenuti. In altre parole i progetti sui quali poveranno risorse per 209miliardi. Nel piano per le infrastrutture l' Europa ha inserito i corridoi ferroviari europei (le cosiddette reti Ten-T) dando via libera anche a quello trasversale Barcellona-Ploce che attraverso la direttrice Tirreno-Adriatico coinvolge gli scali marittimi di Civitavecchia e Ortona. Una partita importantissima per l' Abruzzo, da anni nei cassetti (se ne parla da 2004) ma che oggi è in grado di contare sulle enormi risorse messe in campo dai paesi membri della Ue. Ecco perché secondo il Pd e il Movimento 5 stelle è incomprensibile che il governatore Marsilio abbia deciso di convocare un tavolo con i presidenti delle Regioni Marche, Molise e Puglia per affrontare la questione delle reti Ten-T senza contattare quello del Lazio, Nicola Zingaretti, vista la rilevanza strategica che la trasversale Tirreno-Adriatico ha per l' Abruzzo sul piano dello sviluppo. Per Andrea Catena, componente del coordinamento regionale del Pd, la richiesta di un incontro inviata da Marsilio ai colleghi delle Regioni Marche, Puglia e Molise è un fatto positivo. «Ma aggiunge ci chiediamo per quale motivo non sia stata rivolta anche al presidente della Regione Lazio, partner fondamentale per realizzare il corridoio trasversale tra Civitavecchia e i porti abruzzesi». Interrogativo di cui si fa carico anche il capogruppo del M5s in consiglio regionale, Sara Marcozzi che a proposito del via libera alle reti Ten-T arrivato da Bruxelles parla di sfida storica per l' Abruzzo ma allo stesso tempo definisce fondamentale il dialogo con la Regione Lazio, invitando Marsilio a incontrare anche Zingaretti. Questione che riporta allo scontro sull' **Autorità portuale** di bacino del Medio Adriatico, quando l' Abruzzo finì sotto l' ombrello di Ancona e non di Civitavecchia come avevano chiesto i 5 stelle. Saverio Occhiuto © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Napoli)

Napoli

Settimana dello shipping a Napoli i big del settore

IL MEETING Antonino Pane Da domani Napoli capitale internazionale del mare. Torna Naples Shipping Week, la settimana internazionale della blue economy, un appuntamento che, in alternanza con Genova, riunisce esperti internazionali del settore. Tecnologie, mercato dei nomi, difficoltà commerciali con la Cina di Paesi vicini agli Usa e che si servono di armatori europei, ripresa del settore crocieristico: sono tutti temi che l'appuntamento napoletano dello Shipping contribuirà a chiarire. I TEMI «Partiamo - dice Umberto Masucci, presidente del Propeller club - sottolineando che lo Shipping è un settore fondamentale per l'economia del mare. Per Napoli, ad esempio, riteniamo fondamentale il ritorno delle navi da crociera e non a caso tra gli argomenti da affrontare ci sono i programmi delle compagnie specializzate e la ricerca della formula per le crociere resilienti, la nuova normalità. Si parlerà anche di crociere e portualità - aggiunge Masucci - e di come prepararsi per le nuove generazioni di navi a basso impatto energetico-ambientale». Un altro tema importantissimo che durante la Shipping Week sarà affrontato è il ritardo con cui l'Italia arriva alla possibilità di rifornire nei porti le nuove navi alimentate a gas naturale liquefatto.

Oggi le navi a Gnl già solcano il Mediterraneo e sono costrette a fare tappa nel **porto** di Barcellona per potersi rifornire di metano liquido ottenuto raffreddando il gas a -170 gradi di temperatura. «Il Propeller Club Port of Naples insieme a Clickutility Team, co-organizzatore della manifestazione, ha deciso di proporre anche il consueto appuntamento con la Naples Shipping Week come grande segnale di resilienza e ripartenza di tutto il cluster marittimo napoletano», sottolinea Umberto Masucci. «Sarà un'edizione molto interessante, con il pubblico in sala e in streaming, con una regia televisiva che assicurerà a migliaia di persone la possibilità di partecipare». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Napoli va in Porto inaugura la Naples Shipping Week lunedì 28.

Attivare un confronto tra le istituzioni, il 'cluster' marittimo e la comunità urbana per lo sviluppo di Napoli città-**porto** fondato sulla cultura e la ricerca. E' questo l'obiettivo dell'incontro in programma lunedì prossimo, 28 settembre, alle 9, nella sede dell'Acen, promosso dal Cnr-Iriss con 'Rete' (Association for the Collaboration between Ports and Cities), evento inaugurale della Naples Shipping Week, la settimana dedicata alla cultura e all'economia del mare. "Il **Porto** Storico di Napoli, dal Molo San Vincenzo alla Calata Porta di Massa, è un palinsesto della storia e della cultura marittima della città, rappresentazione della memoria collettiva e, allo stesso tempo, infrastruttura strategica, pienamente attiva nelle sue funzioni portuali per il trasporto marittimo dei passeggeri, per le crociere, per la Marina Militare" sottolinea una nota, e "su questo tema il Cnr è in prima linea con l'Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo di Napoli, diretto da Massimo Clemente". "La città va in **porto**: cultura ricerca sviluppo. Visioni per una progettazione condivisa" è il tema del forum. "Straordinarie architetture e infrastrutture storiche - rilevano i promotori delle assise - costituiscono un unicum di assoluto rilievo che, da anni, è in attesa di valorizzazione nel quadro di una rigenerazione complessiva. Agli interventi in atto, come la realizzazione del nuovo terminal del Beverello, il restauro della Immacolatella o l'accesso della Metropolitana al **porto**, potrebbero aggiungersi altri progetti e iniziative per dar vita ad un polo della cultura, della ricerca e dell'alta formazione". Il convegno che si aprirà con gli interventi del presidente dell'ACEN e Federcostruzioni Federica Brancaccio, del presidente del Propeller Club e Naples Shipping Week Umberto Masucci e del direttore Cnr Iriss e direttore Scientifico di 'Rete' Massimo Clemente. (ANSA).



Porto di Salerno: il traffico ro/ro torna ai ritmi del 2019

GAM EDITORI

26 settembre 2020 - Proseguono i segnali di recupero per il traffico ro-ro nel porto di Salerno. Dopo il trend positivo già registrato a giugno, i risultati relativi ai mesi gennaio-luglio 2020 nel loro complesso indicano un dato solo lievemente inferiore (-0,49%) a quello registrato nello stesso periodo del 2019: 4.861.676 veicoli movimentati tra automobili e mezzi pesanti, contro i 4.885.559 veicoli dell'anno precedente. "Noto con sollievo e soddisfazione che la fase di emergenza, legata alla pandemia Covid19, pare definitivamente superata - ha commentato Domenico De Rosa, Amministratore Delegato del Gruppo SMET, fondato a Salerno 70 anni fa e oggi top player internazionale per la logistica intermodale - I ritmi di attività del traffico ro-ro nel nostro porto sono tornati sostanzialmente ai livelli del 2019". Ed ha aggiunto: "Questo straordinario risultato, in una contingenza così difficile che sta mettendo a dura prova l'economia mondiale, conferma ancora una volta che lo scalo salernitano è naturalmente orientato allo sviluppo delle rete di Autostrade del Mare". Proprio a Salerno è atteso a breve l'arrivo delle nuove navi della serie GG5G (Grimaldi Green 5th Generation) del Gruppo Grimaldi, in grado di trasportare fino a 500 trailer, che verranno impiegate per i collegamenti merci nel Mare Mediterraneo. "L'arrivo di queste nuove navi consentirà di implementare fortemente la conversione modale dei traffici e stimolerà significativamente lo sviluppo degli scambi commerciali" ha concluso De Rosa.



Taranto, il Comune consegna mascherine a ogni famiglia Arriva la fregata del contagio

TARANTO. Nella lotta al Covid 19, con la curva dei contagi che anche a Taranto è tornata a farsi preoccupante, il sindaco del capoluogo jonico, Rinaldo Melucci, diventa paladino della prevenzione. L'obiettivo dichiarato dalla sua amministrazione è: mascherine per ogni tarantino. Grazie alla collaborazione tra Comune e Poste Italiane, infatti, dal prossimo 5 ottobre ogni famiglia tarantina riceverà a domicilio un set di mascherine chirurgiche. La fornitura delle mascherine, acquistate dall'amministrazione comunale, rientra tra le misure previste dalla delibera 108/2020 dello scorso maggio, voluta dal sindaco per favorire la ripresa socio-economica del territorio. La distribuzione sarà effettuata dal personale di Poste Italiane, per questo motivo è assolutamente necessario che ogni nucleo familiare sia dotato di cassetta per la posta perfettamente funzionante, sulla quale sia ben visibile il nominativo. In assenza di questi requisiti, Poste Italiane non consegnerà il set di mascherine. In nessun caso, tuttavia, bisognerà recarsi negli uffici postali cittadini per ritirarle: le modalità da adottare, se dovesse verificarsi questa circostanza, saranno comunicate in seguito. Intanto è giunta ieri mattina in **porto** a Taranto la fregata della Marina «Margot tini», a bordo della quale si è sviluppato un pericoloso focolaio Covid con 60 persone contagiate a fronte di un equipaggio di 187 militari. Nessuno risulta in gravi condizioni, anche se 6 marinai sono stati sbarcati e ricoverati per sicurezza ad Augusta, il primo **porto** utile per l'approdo. La nave era impegnata nella missione internazionale in Mediterraneo denominata «Irini» quando a bordo si è manifestato il virus. I 60 casi di positività al tampone sono stati immediatamente posti in isolamento presso strutture a terra della Marina, 4 sono ricoverati con sintomi al policlinico Umberto I di Siracusa. Dopo lo sbarco dei contagiati, a bordo era rimasto solo il personale risultato negativo al secondo ciclo di tampone naso faringeo. La nave ha ripreso il mare, dirigendo alla volta della base navale di Taranto, dove è giunta ieri mattina. Il resto dell'equipaggio è stato messo in quarantena nelle strutture militari a terra.



Covid, in quarantena un intero equipaggio

Sessanta positivi sulla fregata «Margottini»

Alle 8 di ieri mattina è giunta in porto a Taranto la fregata della Marina Militare «Margot tini», a bordo della quale, nei giorni scorsi, si è sviluppato un pericoloso focolaio Covid con 60 persone contagiate a fronte di un equipaggio complessivo di 187 militari. La nave è stata ormeggiata alle banchine della stazione navale di Mar Grande. Fonti della Marina precisano che «sono state adottate subito le misure dello specifico protocollo sanitario di contrasto alla diffusione del virus», compresi «i provvedimenti restrittivi necessari per la tutela della salute dei familiari e della cittadinanza, avvisando le autorità sanitarie e isolando i positivi». Sempre secondo fonti accreditate, nessuno risulta in gravi condizioni, anche se 6 marinai con evidenti sintomi del virus, sono stati sbarcati appena possibile e ricoverati per sicurezza ad Augusta, il primo porto utile per l' approdo. La nave, di base a La Spezia, fino a pochi giorni fa, era infatti impegnata nella missione di sicurezza marittima internazionale denominata «Irinì», quando a bordo si è manifestato il virus. I 60 casi di positività al tampone sono stati immediatamente posti in isolamento presso strutture a terra della Marina in Sicilia e 6 sono ricoverati con sintomi al policlinico Umberto I di Siracusa. Dopo lo sbarco dei contagiati, a bordo era rimasto solo il personale risultato negativo al secondo ciclo di tampone naso faringeo. La nave ha così ripreso il mare, dirigendo alla volta della base navale di Taranto, dove è giunta ieri mattina. Qui, il resto dell' equipaggio è stato messo in quarantena nelle strutture militari a terra della forza armata. Il personale uscirà solo al termine del periodo previsto per l' isolamento. Come tutti gli ambienti lavorativi comunitari, le navi non possono essere considerate a rischio zero. Perché, nonostante i ripetuti controlli prima dell' imbarco e le strette misure di sicurezza, gli equipaggi condividono quotidianamente gli spazi comuni proprio per la natura stessa della nave. Intanto ieri il bollettino epidemiologico regionale per la provincia di Taranto ha fatto registrare due nuovi casi, arrivando così ad un totale di 520 dall' inizio dell' epidemia. Registrato ieri dal bollettino anche un decesso a Taranto. Dovrebbe trattarsi della persona deceduta l' altro ieri pomeriggio al Moscati e di cui la Gazzetta aveva dato notizia ieri. Si tratterebbe di un caso legato ad un focolaio sviluppatosi nelle settimane passate nel comune di Carosino. Intanto, ieri, dopo la notizia dei giorni scorsi della positività del sindaco di Sava, Dario Iaia, e successiva comunicazione da parte dello stesso sui canali social della negatività del tampone a cui erano stati sottoposti la moglie ed un suo collaboratore, anche il riconfermato consigliere regionale Renato Perrini (Fdi) ha fatto sapere di essersi sottoposto al test e che lo stesso è risultato negativo. Dopo la positività del sindaco Iaia, la preoccupazione si era diffusa tra tutti coloro che negli ultimi periodi avevano partecipato agli incontri della campagna elettorale a seguito del candidato Raffaele Fitto, anch' egli positivo al coronavirus. Negativi al tampone anche tutti gli operatori di un ufficio Asl dove nei giorni scorsi un operatore esterno era risultato, invece, positivo al test rendendo necessaria l' adozione delle conseguenti misure di verifica del personale con cui poteva esserci stato contatto.



Gioia Tauro "ferita" dal maltempo

Al porto, le pile di container vuoti hanno generato un impressionante effetto domino

Domenico LatinoGIOIA TAURO E' ancora presto per fare la conta approfondita dei danni causati dal forte vento, a tratti burrascoso, che da venerdì sera continua a flagellare il territorio: l'allerta meteo arancione si sta rivelando più che fondata e sta mettendo a dura prova i cittadini. Ovunque, infatti, si registrano alberi pericolanti, rami spezzati, segnaletica stradale divelta e la situazione è resa ancora più complicata dal fatto che, in questo determinato periodo storico, il capoluogo pianigiano praticamente non ha vigili che possano prestare servizio esterno limitando i disagi alla viabilità e garantendo un minimo di sicurezza sulle strade, visto che anche il Corpo di Polizia locale è stato travolto dalla bufera, ma in questo caso giudiziaria, per presunto assenteismo. Dopo un'estate che sembrava non voler cedere il passo, fino a qualche giorno prima abbracciati dal tepore settembrino, in realtà il maltempo è arrivato con precisione svizzera. Ma l'incubo vero e proprio è cominciato nella tarda serata di avantieri quando, intorno alle 22, intense raffiche di vento e acqua hanno iniziato improvvisamente a sferzare la città, in modo particolare il quartiere Marina, tra le zone più colpite. Il cuore della tempesta si è subito spostato al **porto**, con un violentissimo vento che addirittura ha spostato le pile di container vuoti stoccate sul piazzale MCT generando un impressionante effetto domino che ha fatto rovesciare uno sull'altro decine e decine di contenitori. Tanta l'apprensione tra i familiari degli operai che in quel momento erano di turno ma, fortunatamente, nessuno di loro ha riportato conseguenze e, proprio per garantire l'incolumità dei lavoratori, le attività sono state temporaneamente sospese. Lo stop è proseguito per le operazioni nautiche di entrata e di uscita, il terminal, invece, ha ripreso regolarmente a funzionare, visto che la forza del vento è scesa al di sotto dei limiti previsti. Gravi i danni arrecati anche a una concessione nautica della darsenetta "Il Veliero" dove il vento impetuoso ha scardinato il grande cancello d'ingresso e ha pressoché distrutto la recinzione e la struttura in legno. In una traversa del quartiere Marina, le forti raffiche hanno scoperchiato il tetto con copertura in lamiera di una casa a schiera su due piani; copertura che non ha retto alle folate ed è letteralmente volata via alzandosi in un blocco unico e piombando sull'asfalto. Sul posto, per rimuovere i detriti e mettere in sicurezza l'edificio due squadre dei Vigili del fuoco del distaccamento di Palmi il cui intervento è terminato a notte inoltrata. Solo per buona sorte, nessuno è rimasto coinvolto, non si sono registrati danni neanche alle auto parcheggiate nei dintorni. In contrada Mazzagatti, il vento ha letteralmente piegato un grosso pino marittimo sradicandolo dal marciapiede nelle immediate vicinanze della scuola primaria "Collodi". Anche in questo caso nessuno si è fatto male ma è chiaro che la mancata manutenzione del verde sia pubblico che privato continua a rappresentare una minaccia per l'incolumità dei cittadini. I grossi alberi, infatti, dovrebbero essere sfoltiti regolarmente e i rami già pericolanti rimossi. Prima rigaseconda rigaterza riga.



Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Paura a Gioia Tauro. Diversi i danni provocati all'interno dello scalo

Tromba d'aria abbatte i container

Le attività del porto sospese per un paio d'ore in attesa che la burrasca passasse

GIOIA TAURO - Anche la Piana di **Gioia Tauro** è stata sferzata dal maltempo arrivato puntualissimo sera di venerdì intorno alle 23. Giunto con una violenza tale da ricordare i giorni più bui del profondo inverno facendo passare le temperature dai 30 gradi ad oltre dieci in meno. Prima il vento, fortissimo, a tratti violento che presto ha assunto le dimensioni di una tromba d'aria che ha creato danni ingenti. Basti pensare che nel **porto di Gioia Tauro** le raffiche hanno sferzato e fatto cadere una pila di container vuoti spostandoli e provocando un effetto domino che ha provocato danni a decine di container. Le attività del **porto** sono state subito sospese per un paio d'ore in attesa che la burrasca passasse. Il lavoro è ripreso con il turno che è iniziato all'una di notte quando tutto il piazzale è stato messo in sicurezza comprese le altissime gru che scaricano dalle navi i container. «Il vento ci sballottava e faceva ondulare che potenti gru alte anche fino a 50 metri - ha ammesso un portuale impegnato nel turno di lavoro in quei minuti nei quali la tromba d'aria di è abbattuta sul **porto**. Sembrava un inferno che per fortuna è durato solo pochi minuti». Quasi

immediate sono scattate le procedure di blocco previste in casi del genere con le operazioni di transhipment sospese e i portuali messi in sicurezza. Dopo il vento la pioggia caduta abbondante fino a alla tarda serata di ieri che ha provocato allagamenti, frane, smottamenti e caduta di alberi. Danni si sono verificati in tutto il territorio della Piana dall'Aspromonte e cioè da Delianuova fino alle serre e cioè tra i comuni di San Pietro di Caridà o Giffone. Dove il sindaco neoeletto Antonio Albanese danni rilevanti alla sede stradale con abbattimento di alberi, ai tetti di diverse abitazioni e agli stessi fabbricati, compreso un immobile comunale in costruzione, destinato a campo polivalente, situato in via don Domenico Bellissimo. Ingenti i danni anche alle colture presenti nell'ambito del territorio comunale. Decine sono state le segnalazioni giunte ai Vigili del Fuoco che sono intervenuti in più località per rimuovere tronchi di alberi che si erano abbattuti nelle strade provinciali e comunali o per mettere in sicurezza aree dove i tetti delle case erano stati in parte o del tutto divelti. Quasi un quarto d'ora di inferno con il vento che per alcuni minuti ha abbondantemente soffiato oltre 100 chilometri di velocità creando tantissimi problemi. Molte le strutture danneggiate anche se gli acquazzoni hanno aggravato la già precaria situazione delle strade provinciali abbandonate al loro destino ormai da anni. L'acqua in alcuni punti ha persino fatto saltare l'asfalto, creando vere e proprie voragini.



Maltempo: tromba d'aria a Gioia Tauro, container rovesciati

(ANSA) - GIOIA TAURO, 26 SET - Maltempo nella zona di Gioia Tauro dove, nella tarda serata di ieri, si è abbattuta una tromba d'aria con venti molto forti. All'interno del **porto** una raffica di vento di particolare intensità ha fatto piegare e buttato giù un'intera fila di container vuoti. A causa delle avverse condizioni meteo, oltre al vento anche un vero e proprio nubifragio, l'attività dello scalo è stata momentaneamente sospesa e poi è ripresa con il turno di servizio dell'una di notte. Non sono stati segnalati danni alle persone. Attualmente sono in corso verifiche e i controlli in tutta l'area portuale. Danni e disagi anche sulle strade per la presenza di alberi sradicati e cartelloni pubblicitari divelti. Pioggia e vento forte, nella notte e in mattinata nel resto della regione dove le temperature sono scese di diversi gradi. Mareggiate si segnalano sulla fascia tirrenica della regione. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco. (ANSA).



La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

Il cuore grande di Olbia abbraccia i 125 profughi

Vestiti scarpe, giocattoli e pasti caldi sono stati donati da tanti cittadini. Terminate le operazioni di sbarco. Tamponi per tutti, equipaggio in quarantena

DI SERENA LULLIA

OLBIA. Travolta dalla solidarietà. Inondati di vestiti, scarpe, giocattoli, pasti caldi. L'altra Olbia, quella che non insulta i migranti disperati, che non augura la morte a 125 persone scappate dalla fame e dalla guerra, si materializza alle prime ore del giorno davanti alla caserma dei vigili del fuoco vestita da centro di accoglienza. E prende la forma di bustoni regalo. Li hanno portati tanti cittadini per i migranti sbarcati dalla nave Alan Kurdi al porto industriale. Nel silenzio, senza dirette Facebook, striscioni o con consegne a favore di telecamere. È l'Olbia buona e generosa, quella che le ha fatto conquistare sul campo il titolo di città dell'accoglienza. «Vogliamo ringraziare i volontari impegnati nella accoglienza dei migranti, il personale del porto di Olbia per il lavoro profuso e i semplici cittadini, che con piccoli gesti e la loro gentilezza hanno mostrato il cuore di Olbia e della Sardegna - è il commento di Salvatore Sanna per le Acli provinciali di Sassari -. Aiutare il prossimo, il meno fortunato e chi scappa dalla fame è un dovere per una società che si vuole definire civile. È fondamentale insegnare tolleranza e solidarietà in una società che oggi resta superficiale e individuale. Auspichiamo un futuro migliore per le 125 persone arrivate con la Alan Kurdi. Speriamo che gli oltre 50 bambini possano vivere in futuro una infanzia migliore. La Sardegna è sempre stata accogliente, continuerà ad esserlo». C'è voluto un giorno intero per completare le operazioni di sbarco dei 125 migranti, di cui 56 minori e 8 donne, dalla nave diretta a Marsiglia. Il mezzo, poco più di un peschereccio appartenente alla ong tedesca Sea eye, era stato dirottato sul porto industriale Cocciani dopo essere stato rifiutato da Arbatax e Cagliari. Il Viminale, considerate le pessime previsioni del tempo, aveva autorizzato lo sbarco giovedì sera, una scelta contestata dalla classe politica regionale. Prima di poter accedere ai locali dei vigili del fuoco, le persone sono state tutte sottoposte a tampone Covid. Motivo per il quale una parte di loro ha trascorso la notte a bordo della Alan Kurdi, frullata dalle onde di maestrale. Cominciate solo nel primo pomeriggio di venerdì, le operazioni di identificazione, screening e sbarco sono andate a rilento. La nave della Ong dovrà adesso essere sottoposta alla quarantena insieme all'equipaggio. Solo allo scadere dei tempi di legge la nave potrà riprendere il mare. Nel frattempo dovrà stare a mollo in rada in un punto in sicurezza che verrà indicato dalle autorità. In serata le donne con i bambini sono stati trasferiti nella sala conferenze della Stazione marittima. Le condizioni igienico-sanitarie nella caserma dei vigili del fuoco sono precarie. Esiste un solo bagno chimico, sistemato all'esterno del locale e non ci sono docce. L'utilizzo di un'ala della stazione marittima messa a disposizione dell'Autorità portuale, all'interno dell'area sterile del porto, consentiranno di tenere al caldo le donne con bambini e di vigilare sulla loro sicurezza. Questura e prefettura, che gestiscono la logistica dell'accoglienza, ragionano anche su come comportarsi nel caso ci siano positivi tra i migranti. Fondamentale avere un altro locale in cui confinare gli eventuali contagiati da Covid-19. Il futuro dei 125 migranti, come spiegato dalla ministra dell'Interno Luciana Lamorgese prevede che, scaduto il termine della quarantena, solo 25 resteranno in Italia. Il resto sarà accolto da altri paesi europei.



L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

Olbia, mamme e bimbi trasferiti

Stazione marittima aperta ai migranti della nave Alan Kurdi

La Regione: accoglienza ma condivisa|BR|E Balata (Forza Italia) critica Zoffili

Donne e bambini, finalmente, nella Sala convegni della Stazione marittima di Olbia, con bagni e acqua corrente. Il trasferimento ieri sera, mentre il maestrale e le polemiche continuano a flagellare la nave Alan Kurdi. La Protezione civile, i Vigili del fuoco, l' **Autorità portuale** e la Direzione marittima di Olbia hanno accompagnato giovani mamme con bambini molto piccoli e ragazzini dal porto industriale di Cala Saccaia sino alla Stazione dell' Isola Bianca, dopo che l' **Authority** ha proposto questa soluzione alla Prefettura e ottenuto il via libera. «Una sistemazione più adatta - spiega il direttore marittimo Maurizio Trogu - nella sala sono state approntate le brande e ci sono servizi igienici e acqua corrente». Tutto quello che mancava nell' edificio di Cala Saccaia (una caserma dei Vigili del fuoco mai inaugurata) dove sono rimasti gli uomini sbarcati dalla nave della Ong Sea-Eye. Braccio di ferro sui test La gestione dell' emergenza Alan Kurdi continua a essere molto difficile, non solo per le condizioni meteo (vento, pioggia e temperature quasi invernali) ma per lo scontro ancora in atto tra Regione e ministero dell' Interno. La ministra Luciana Lamorgese, attraverso Prefettura e Questura di Sassari, ha imposto tempi e modi dell' intervento umanitario. Venerdì mattina al personale di Ats è stato imposto di attenersi agli ordini della prefetta Maria Luisa D' Alessandro riguardo ai test diagnostici Covid-19 per i migranti. Nell' area sterile del Molo Cocciani a un certo punto i dipendenti regionali operavano alle dirette dipendenze della Prefettura di Sassari. Una situazione inaccettabile per il presidente della Regione, Christian Solinas. L' assessore regionale e dirigente sardista, Quirico Sanna: «L' accoglienza umanitaria è fuori discussione, come sardisti non possiamo che essere dalla parte di chi aiuta i più deboli, le persone indifese, i bambini. Ma la questione è un' altra. Si assumono degli impegni con la Regione e poi si fa il contrario. Veniamo trattati con un atteggiamento coloniale, senza un minimo di condivisione, anche sul piano organizzativo. Il tema è questo. Devo anche dire che i sardisti, per cultura e storia, non respingono chi ha bisogno». È evidente il distinguo rispetto alle posizioni dei leghisti sardi che hanno tentato di impedire lo sbarco dei migranti. Le polemiche E proprio l' iniziativa della Lega è al centro di una dura polemica. Il segretario del Carroccio, Matteo Salvini, plaude al blitz del coordinatore regionale della Lega, Eugenio Zoffili: «Questa non è una operazione umanitaria, è una presa in giro per l' Italia». L' assessore comunale di Olbia, Marco Balata (centrodestra), invece, boccia Zoffili: «Ieri l' onorevole Zoffili non ha fatto niente di onorevole per me. Ieri l' onorevole Zoffili era certo di dormire sotto un tetto, anche quando 100 occhi con meno di 5 anni di vita lo osservavano da vicino. Ieri si doveva mettere senza indugio una passerella e portare al sicuro delle vite umane». Bordate per il deputato leghista anche da Nardo Marino (5Stelle) e Andrea Viola (Italia Viva). La Ong tedesca Sea-Eye boccia le **autorità** italiane per la gestione del piano di emergenza. In serata arriva il commento del vescovo di Tempio, Sebastiano Sangunetti: «La Chiesa non entra nelle vicende politiche, ma aiuta e aiuterà ancora le persone sbarcate dalla nave. Non si gira la faccia davanti a essere umani in difficoltà». Andrea Busia.



COMMERCIO INTERNAZIONALE Dopo la pandemia

Ripresa sprint del traffico merci, ma costo dei noli record

SISSI BELLOMO - La buona notizia è che il commercio internazionale ha resistito molto meglio del previsto allo shock da coronavirus, la cattiva notizia è che la logistica è ancora lontana dal ritorno alla normalità. I problemi si sono anzi acuiti al punto da intralciare la ripresa degli scambi: l'ennesimo sassolino nel fragile ingranaggio dell'economia globale, già logorato da mesi di pandemia e dal timore per la risalita dei contagi. In molti porti dell'Asia trovare container disponibili è diventato un'impresa e i costi di spedizione delle merci via mare sono a livelli record, addirittura triplicati rispetto alla primavera scorsa su alcune rotte chiave, come quella tra Shanghai e Los Angeles: un'impennata che sembra troppo forte e troppo rapida per essere giustificata solo dal risveglio della manifattura cinese o dal boom di importazioni legato alle riaperture dopo il lockdown e che ha scatenato reazioni severe sia da parte della Cina che da parte degli Stati Uniti, che addirittura minacciano azioni legali contro gli armatori. I governi delle due potenze - per una volta schierati sullo stesso fronte - a distanza di pochi giorni l'uno dall'altro hanno convocato le maggiori compagnie di navi mercantili per cercare di mettere un freno al rincaro dei noli e sollecitare un aumento della capacità di trasporto, un punto molto delicato quest'ultimo, perché è soprattutto contrastando l'annoso problema dell'overcapacity (e dunque limitando i servizi) che il settore è riuscito non solo a sopravvivere, ma a prosperare nel periodo più buio della pandemia: le maggiori compagnie di navi portacontainer, agevolate anche dal minor costo dei carburanti, hanno registrato 2,7 miliardi di dollari di profitti nel secondo trimestre secondo Sea-Intelligence Maritime Analysis, un record dal 2010. Pechino si è mossa per prima, lo scorso 11 settembre, in apparenza riuscendo a convincere diversi armatori - tra cui Cosco e il gigante danese Maersk - a rimettere in servizio alcune navi e a rinviare l'ennesimo aumento delle tariffe di trasporto. Washington si è spinta oltre, ipotizzando l'esistenza di pratiche di cartello. La US Federal Maritime Commission (Fmc), con una nota del 16 settembre, ha avvertito di aver alzato la guardia in risposta «alle circostanze inusuali e alle sfide create dal Covid-19» e di essere pronta a ricorrere alla corte federale nel caso in cui emerga il sospetto di «comportamenti che possano violare gli standard di competizione». Durante la pandemia gli armatori hanno cancellato oltre 400 viaggi, arrivando tra febbraio e maggio addirittura a dimezzare il servizio su alcune rotte dal Far East e rimuovendo oltre il 10% della capacità globale nel segmento TEU (contenitori da 20 piedi, ossia circa 38 metri cubi). È il fenomeno del «blank sailing», che nei sessant'anni di storia del trasporto container non aveva mai assunto proporzioni del genere e che gli Usa ora sospettano sia stato favorito dalla nascita delle grandi alleanze tra compagnie marittime, entità che in precedenti periodi di crisi non esistevano. Le tre principali, consolidate nel 2017, oggi riuniscono tutti i big del settore e controllano oltre l'80% del traffico globale delle "scatole", riuscendo - un po' come fa l'Opec col petrolio - a regolare l'offerta in base alla domanda. Maersk con Msc è nell'alleanza 2M; Cma, Cgm, Cosco ed Evergreen fanno parte della Ocean Alliance, mentre un altro gruppo che comprende Hapag Lloyd, One e Yang Ming ha costituito THE Alliance. A sostenere il rialzo dei noli senza dubbio c'è anche il forte - e in parte inatteso - aumento della domanda di trasporto. Il commercio internazionale, fa notare il think tank tedesco Kiel Institute, ha impiegato appena due mesi a recuperare i volumi pre-Covid, contro i 13 mesi che erano stati necessari



Il Sole 24 Ore

Focus

dopo la crisi del 2008-2009. Da un lato c'è stata la rincorsa a recuperare il tempo perduto durante la paralisi da lockdown: la Cina ha rimesso in moto le sue fabbriche con una rapidità e un vigore sorprendenti, mentre ovunque nel mondo c'è stata l'urgenza di ristoccare i magazzini. Hanno influito anche il «revenge shopping» e un cambiamento degli stili di consumo: costretta in casa, la gente ha tagliato le spese in servizi e non potendo frequentare i negozi come un tempo si è sfogata con l'e-commerce, acquistando merci che spesso arrivano dalla Cina o più in generale dall'Asia, come i prodotti elettronici. Alla grande movimentazione di merci hanno contribuito anche le forniture di materiali sanitari e dispositivi di protezione dal virus, come le mascherine, in gran parte «made in China». Il boom forse ha preso in contropiede gli stessi armatori. Sta di fatto che i noli (non solo per le portacontainer, ma anche per i carichi secchi alla rifu) hanno cominciato a salire in modo vertiginoso. I costi del trasporto marittimo sulla rotta transpacifico secondo Platts sono arrivati di recente a sfiorare 4mila dollari per FEU (Forty-foot Equivalent Unit, la dimensione dei container più grandi), un record storico, che segna un rialzo di quasi il 140% rispetto all'anno scorso. I noli sono a livelli da primato anche tra l'Asia settentrionale e la costa orientale nordamericana, mentre i rincari - pur eccezionali - sono stati un po' meno impetuosi sulle rotte verso l'Europa: il rialzo è di circa il 50% su base annua per i carichi diretti nel Mediterraneo e intorno al 70% per il Nord Europa. Un mercato a due velocità, insomma. Che per il Vecchio continente (e per altre aree del mondo) da vantaggio si sta trasformando in un handicap. I trasporti verso gli Usa, oggi molto più redditizi, tendono infatti ad essere privilegiati dagli armatori. In particolare perché c'è il problema delle scatole. I container, come si temeva nel periodo di caos logistico da lockdown, sono rimasti nei posti sbagliati: in Asia dove oggi c'è più bisogno di riempirli di merci non se ne trovano a sufficienza, mentre quelli vuoti (poco appetibili da trasportare) sono in gran parte fermi in Europa e negli Usa. La carenza di scatole nei maggiori porti cinesi e in alcuni altri terminal importanti, come Busan in Malaysia, si è aggravata al punto che molti spedizionieri hanno cominciato a chiedere una tariffa supplementare per il loro reperimento, riferisce il Journal of Commerce (Joc), di Ihs Markit. Alcuni clienti pagano un extra anche per riservarsi spazio a bordo delle navi o sulle banchine di scarico. Spese che si aggiungono al costo ormai esorbitante dei noli. © RIPRODUZIONE RISERVATA.